



Istituto Comprensivo "G. CARDUCCI"
Tel. 035/ 562193 - Fax 035/563241
Viale Natale Betelli, 17 - 24044 Dalmine (BG)
Codice Fiscale: 95 20 668 01 67 – Codice Univoco: UF051V
Sito Internet: www.iccarducci.edu.it
E-mail bgic8ac00v@istruzione.it - bgic8ac00v@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento: 2022 – 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "G. CARDUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1157** del **14/03/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 87** Valutazione degli apprendimenti
- 96** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 103** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 104** Aspetti generali
- 105** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 110** Reti e Convenzioni attivate
- 115** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il PTOF costituisce l'espressione più forte ed innovativa del collegio dei docenti che, nella sua dimensione cooperativa e come comunità di pratiche, si fa promotore e garante dei percorsi didattici e pedagogici che hanno al centro il successo formativo dello studente. Successo reso possibile anche da una attenta lettura del contesto in cui la scuola vive ed opera.

Dalmine è il risultato dell'unione urbanistica di sette centri diversi: Dalmine, Brembo, Guzzanica, Mariano, Sabbio, Sforzatica Sant'Andrea e Sforzatica Santa Maria d'Oleno. Il comune è stato istituito nel 1927 unendo i comuni preesistenti di Sabbio Bergamasco, Mariano al Brembo e Sforzatica, oltre alla borgata di Dalmine. Attualmente può dirsi concluso il processo di costruzione di una comune identità del territorio, che si percepisce come una città vivace, ricca di servizi per la popolazione, frutto della fusione di tante realtà preesistenti. La città prende sviluppo dall'azienda siderurgica Dalmine, oggi Tenaris, che produce e fornisce a livello globale tubi e servizi per l'esplorazione e la produzione di petrolio e gas. In città Tenaris ha due unità operative: Dalmine e Sabbio. Complessivamente sul territorio di riferimento il tasso di disoccupazione è inferiore rispetto alla media anche lombarda.

Nel territorio sono presenti moltissime associazioni in ambito sportivo, culturale, socio-assistenziale con le quali la scuola collabora da molti anni per attività legate all'ampliamento della propria offerta formativa. L'I.C. Carducci collabora inoltre con le Parrocchie di riferimento nell'organizzazione di Spazi compiti e nelle iniziative a favore dei preadolescenti

L'I.C. Carducci comprende le scuole Primarie e Secondarie di primo grado collocate in Dalmine centro, Sforzatica S. Maria e S. Andrea e Sabbio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nell'Istituto si rileva una presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (certificato o meno: disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, fragilità relative alla cultura non italiana) generalmente superiore alle medie territoriali. La fatica di confrontarsi quotidianamente con questa condizione ha favorito l'adozione sempre più accentuata di pratiche didattiche inclusive, capaci di rispondere in modo flessibile e aperto alle emergenze presenti nel territorio. Nell'Istituto è attivo il



Gruppo di lavoro per l'inclusione, spazio per il confronto, la diffusione della cultura dell'accoglienza e delle buone prassi ad essa legata. L'Istituto ha risposto con puntualità alla sfida posta dall'introduzione del nuovo modello di PEI e si è tempestivamente dotato di strumenti operativi rispondenti alla normativa; parimenti vengono costantemente monitorati ed aggiornati gli strumenti di lavoro (Piani Didattici Personalizzati) per gli alunni con Bisogni educativi speciali. Sia nella scuola Primaria, che Secondaria gli indicatori mostrano un basso livello di variabilità tra le classi, indice di un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione; nello stesso tempo risulta un alto livello di variabilità all'interno dei gruppi, ovvero in ogni classe sono presenti tutti i livelli di apprendimento,

Vincoli:

Particolarmente rilevante appare il numero degli alunni con disabilità. Ciò comporta un arricchimento nella didattica e nell'apertura relazionale dei gruppi classe, ma costituisce un dato di complessità per quanto riguarda la gestione pratica di alcuni aspetti della quotidianità scolastica (personale docente, composizione degli orari...) Gli alunni stranieri dell'I.C. sono in numero superiore alle medie territoriali, ma va distinta la situazione degli alunni nati in Italia, dagli alunni NAI, per i quali occorre prevedere appositi percorsi di alfabetizzazione e di mediazione culturale. Negli ultimi due anni è tornato a crescere il numero di studenti NAI, così come si è accentuata la mobilità, sia in ingresso che in uscita, degli studenti dell'Istituto, segnatamente di quelli di origine straniera, per i quali permane una tendenza all'instabilità lavorativa e abitativa delle famiglie e al conseguente disagio emotivo/sociale dei figli. I dati statistici mostrano una lenta, ma costante diminuzione di alunni, trend che non pare destinato a cambiare nei prossimi anni. Ciò comincia a incidere sul numero delle classi, accentuando di conseguenza alcune problematiche anche di carattere sociale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. Carducci comprende le scuole collocate in Dalmine centro, nel quartiere di Sforzatica S. Maria e nel quartiere di Sabbio. La popolazione sembra avere ormai superato il senso di frammentazione territoriale che caratterizzava Dalmine, oggi soprattutto le nuove generazioni si sentono di appartenere ad una unica città. Dalmine è il terzo comune della provincia per numero di abitanti, la popolazione di origine straniera residente a Dalmine ammonta al 10,1% del totale, dato in linea con la media lombarda. Va evidenziato che il 20,5% di tutti i cittadini stranieri presenti a Dalmine ha meno di 14 anni; il 13,4% è in età di primo ciclo di scuola. A partire dallo a.s. 2017/18 in un plesso dell'I.C. vengono organizzati dal CPIA territoriale corsi serali a favore degli adulti stranieri e non. La città nasce con lo sviluppo dall'azienda siderurgica Dalmine, oggi Tenaris, in città Tenaris ha due unità operative: Dalmine e Sabbio. Nel secolo scorso "la Dalmine" ha attivamente partecipato allo sviluppo urbanistico del Comune ed ancora oggi la presenza di Tenaris connota il tessuto



socioeconomico del territorio. La scuola collabora attivamente con le molte associazioni del territorio di carattere sportivo, culturale, socio- assistenziale per attività legate all'ampliamento della offerta formativa. L'I.C. Carducci collabora proficuamente con l'Amministrazione Comunale nelle iniziative a favore dei minori. Per i preadolescenti in un plesso dello I.C. è presente uno spazio giovani

Vincoli:

La presenza di Tenaris e altre industrie nel territorio connota il tessuto sociale, le famiglie operaie italiane e immigrate risiedono prevalentemente nel quartiere di Sabbio e di Dalmine centro, che evidenziano l'indice ESC più basso tra tutti i plessi dell'Istituto. Nel "Piano di Zona del sistema di interventi e Servizi Sociali di Bergamo 2021/23" si sottolinea "un contesto mutato e fortemente condizionato dall'impatto che la pandemia da Coronavirus ha avuto sul nostro territorio e dalle ripercussioni che la stessa ha determinato a livello sociale...Il periodo estremamente complesso che abbiamo vissuto ... prefigura che i bisogni e le situazioni critiche emerse con tutta probabilità persisteranno nel medio-lungo periodo." In una situazione in cui ancora non si può definire risolta l'emergenza pandemica, occorre continuare a vigilare sulle conseguenze sociali, psicologiche e relazionali che tutti i contesti, anche quello scolastico, hanno ereditato dalla pandemia. La tipologia dell'associazionismo presente a Dalmine è per lo più rivolto a una utenza adulta; per i minori, oltre all'offerta sportiva, sono presenti poche opportunità. Nonostante la costante collaborazione con l'Ente Locale e le parrocchie, il disagio giovanile appare in continuo aumento e sempre più di difficile gestione. In particolare si sottolinea il numero crescente di preadolescenti ed adolescenti che mostrano segni di malessere psicologico e relazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

DATI DI CONTESTO: FINANZIAMENTI 1) I finanziamenti utilizzabili per l'acquisto di strumentazione informatica derivano perlopiù dalle opportunità offerte dai FESR e dal PNSD (l'Ente Locale comunque cofinanzia sempre le progettualità predisposte dalla scuola). Per l'ampliamento dell'offerta formativa si fa affidamento ai fondi assegnati dallo Ente Locale con il Piano del Diritto allo studio e alle opportunità derivate dai PON/FSE. Fondazione Dalmine fornisce gratuitamente risorse umane e materiali per potenziare alcuni settori didattici quali quelli della Robotica. 2) Si sono consolidati gli accordi di rete tra scuole (reti di scopo e rete di ambito) e con il Piano di Zona, per concordare l'adesione a bandi che permettono di accedere a finanziamenti contro la dispersione scolastica, la mediazione culturale, il Piano di miglioramento, la formazione dei docenti, ecc. Nel 2011 grazie ad un PON/FSE tutti i plessi dell'Istituto possono accedere alla linea a 900 Mbps, che consente l'accesso veloce alla rete internet per la ricerca di documenti utili alla didattica. Tutti i plessi sono dotati di un parco macchine che permettono di affrontare le criticità legate alla didattica a distanza per quelle



famiglie che non possiedono strumenti propri.

Vincoli:

Nonostante alcuni interventi tecnici siano stati fatti, ancora le strutture dei 5 plessi necessitano di manutenzioni continue e migliorie. L'ente locale riesce a garantire piccole manutenzioni ordinarie e si sta attrezzando per gli interventi più significativi, compatibilmente con i limiti economici e burocratici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

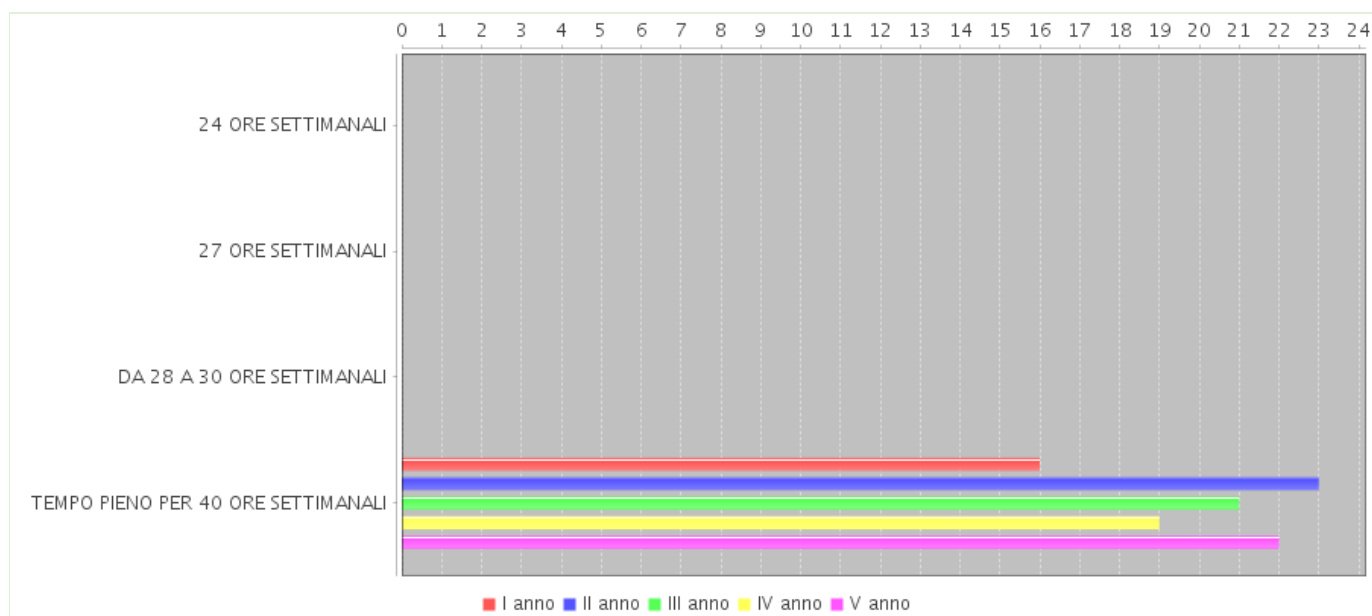
I. C. "G. CARDUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC8AC00V
Indirizzo	VIALE N. BETELLI, 17 DALMINE 24044 DALMINE
Telefono	035562193
Email	BGIC8AC00V@istruzione.it
Pec	BGIC8AC00V@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccarducci.edu.it

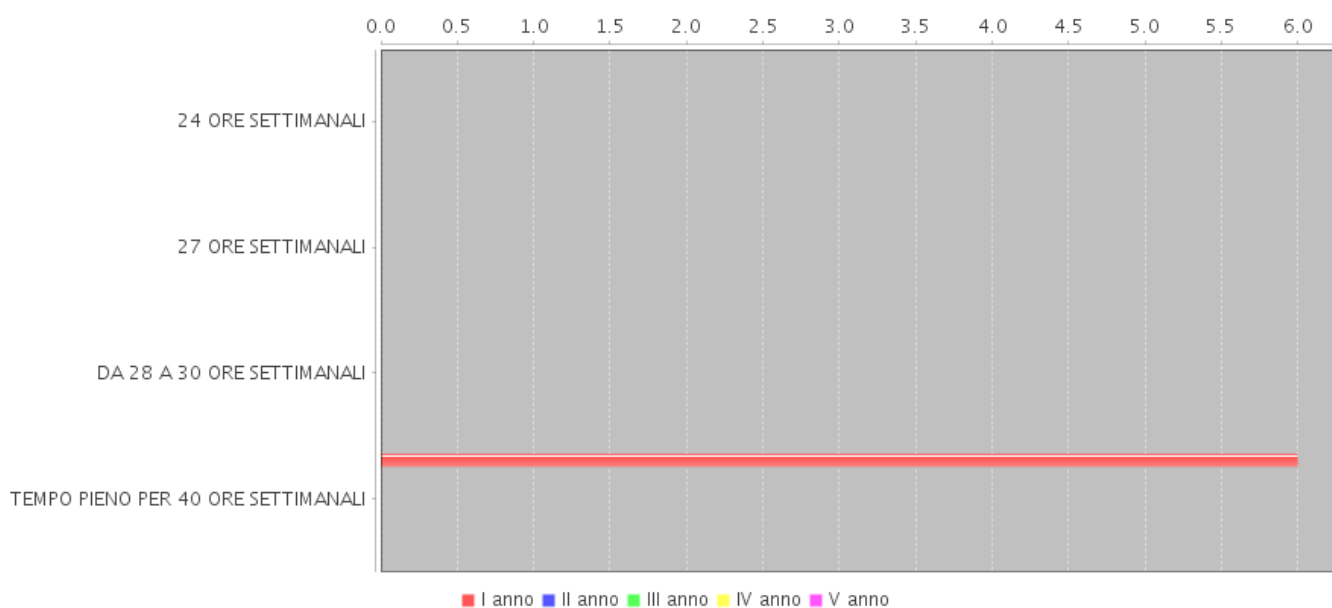
Plessi

"A. MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE8AC011
Indirizzo	VIA DON B. CORTESI, 2 DALMINE 24044 DALMINE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Don Cortesi 2 - 24044 DALMINE BG
Numero Classi	6
Totale Alunni	101
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



"C. COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BGEE8AC022

Indirizzo

VIA SANTA MARIA, 6 DALMINE 24044 DALMINE

Edifici

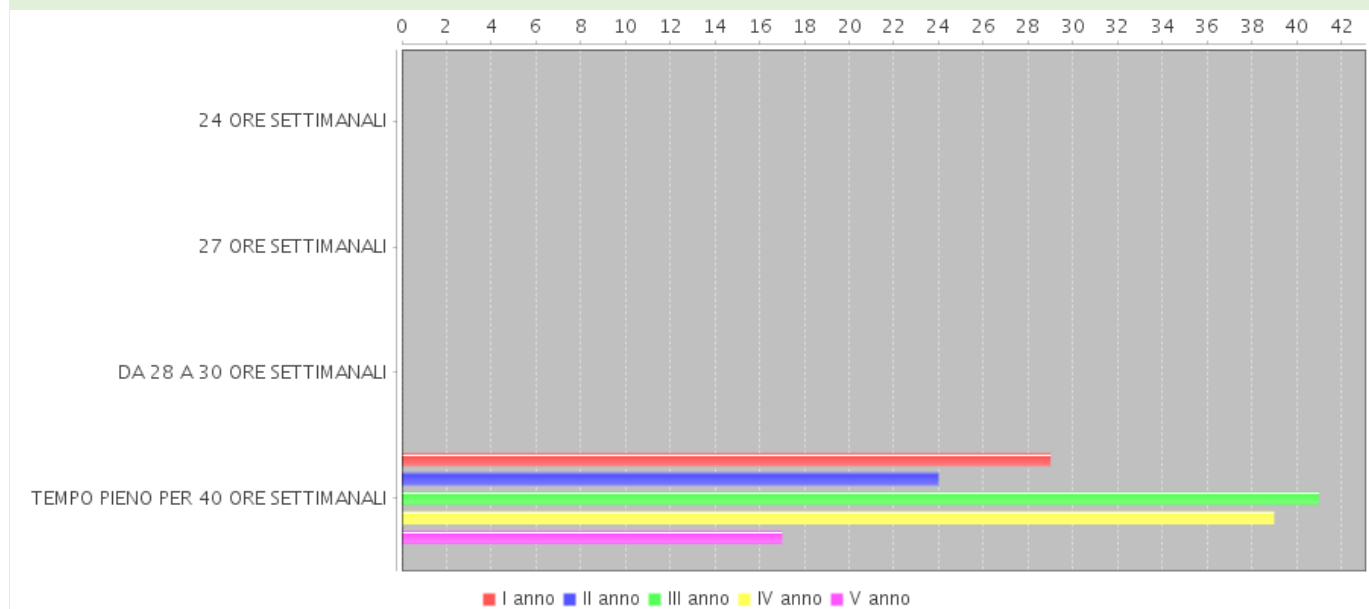
• Via S. Maria 6 - 24044 DALMINE BG



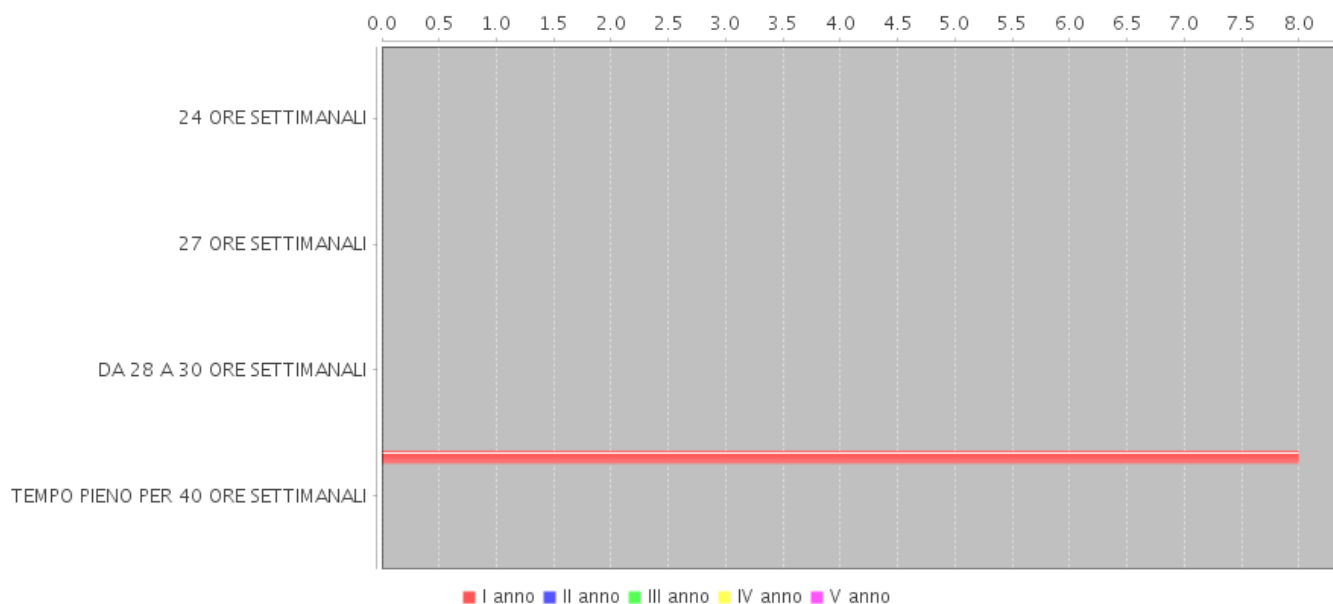
Numero Classi 8

Totale Alunni 150

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"G. CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE8AC033



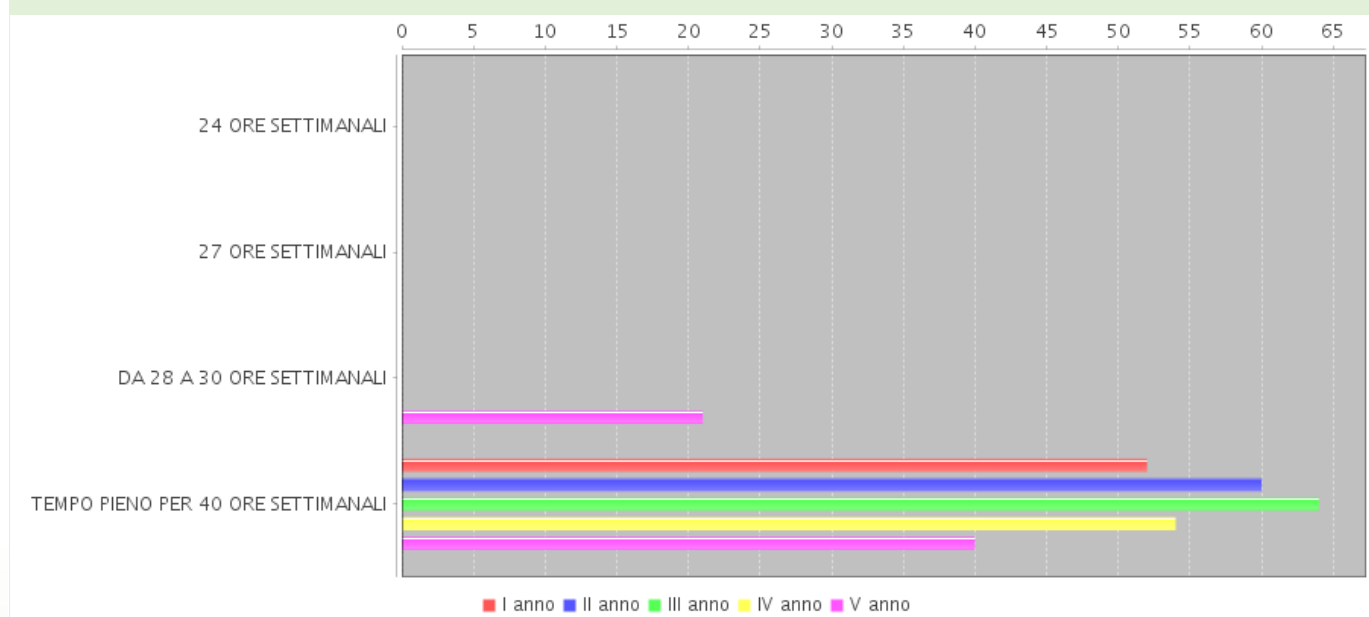
Indirizzo VIALE NATALE BETELLI, 17 DALMINE 24044 DALMINE

Edifici • Via Betelli 17 - 24044 DALMINE BG

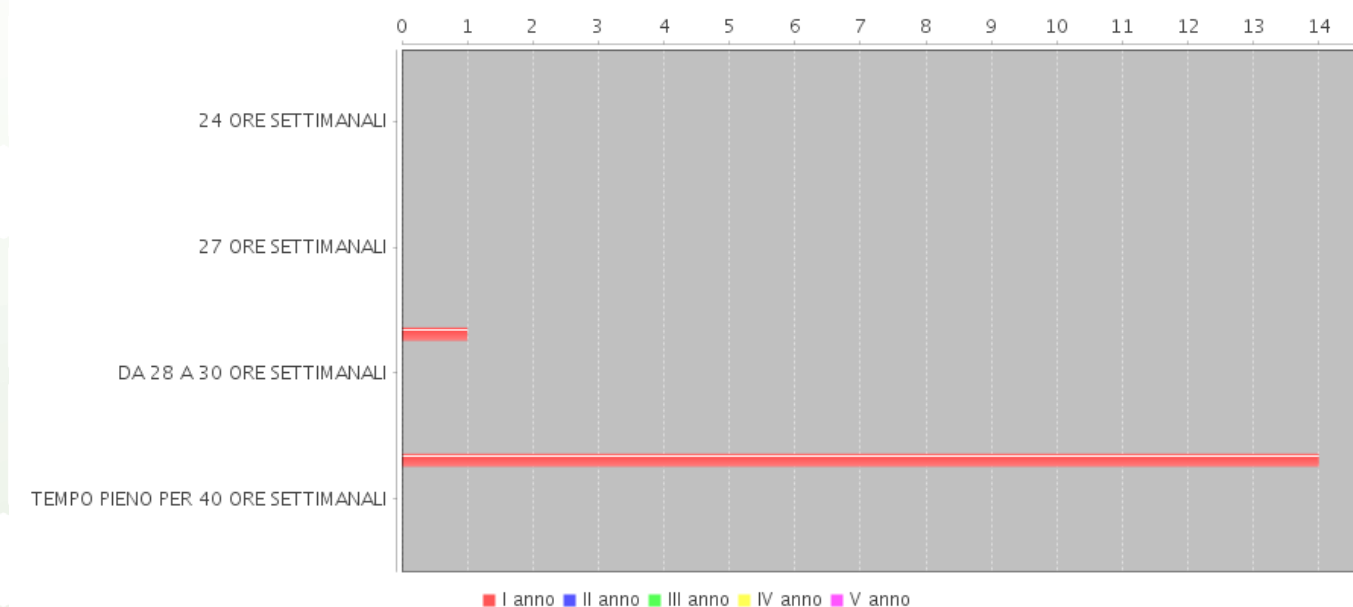
Numero Classi 15

Totale Alunni 291

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





"G. CAMOZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM8AC01X
Indirizzo	VIA A. MANZONI, 37 - 24044 DALMINE

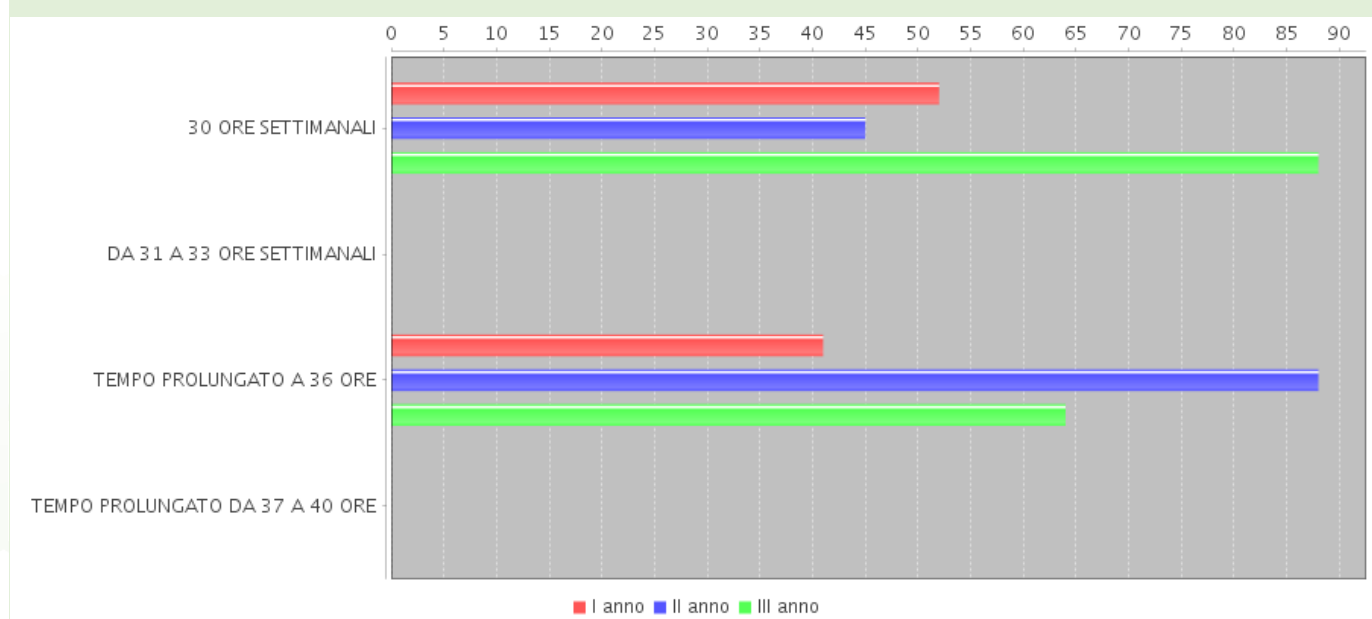
Edifici

- Via Manzoni 37 - 24044 DALMINE BG
- Via DIVISIONE ACQUI SNC - 24044 DALMINE BG

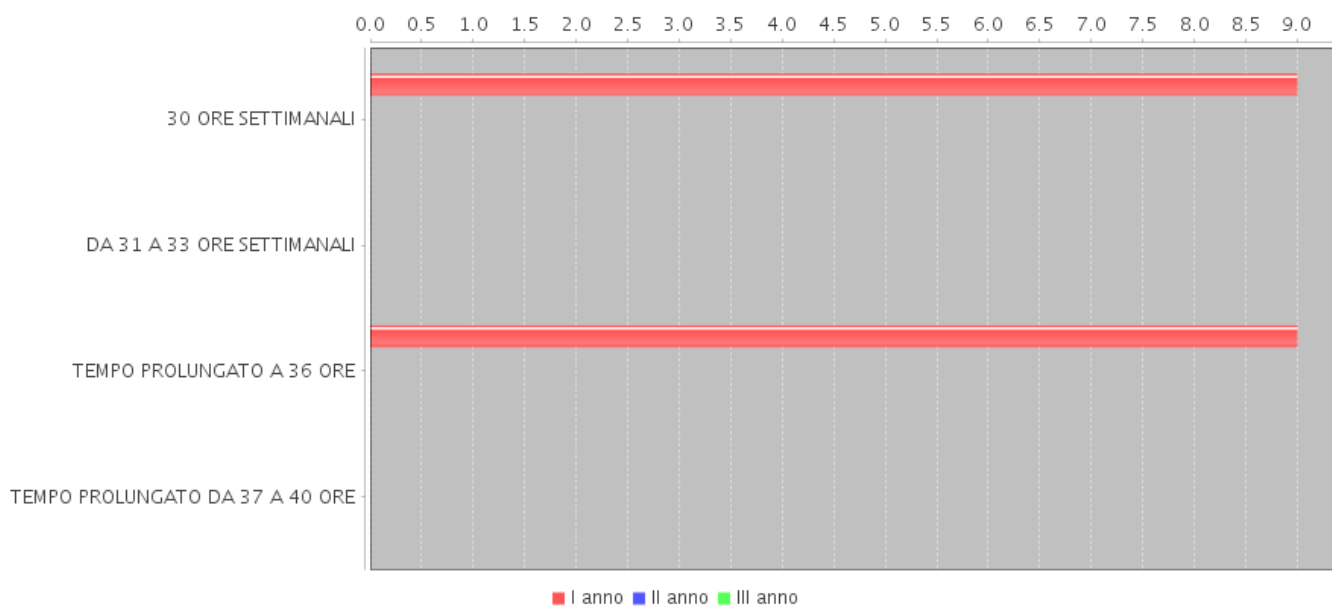
Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	378
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "G. Carducci", nato nell'anno scolastico 2013/2014 a seguito del processo di riorganizzazione della rete territoriale delle scuole dell'obbligo del Comune di Dalmine, ha raccolto la sfida della verticalizzazione e grazie al continuo confronto e lavoro delle diverse parti che lo compongono, in questi anni si è gradualmente consolidato e ha raggiunto una sua precisa e nuova identità.

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto ha permesso di costruire una comunità educante caratterizzata non solo dalla professionalità dei suoi componenti e dalla flessibilità dei suoi percorsi in base ai bisogni emergenti, ma anche dall'attenzione alla articolazione interdisciplinare della proposta formativa, dalla tensione costante nella costruzione di alleanze educative.

In questi anni è stato definito un curriculum unico e progressivo, che viene monitorato, anche alla luce degli esiti delle classi nelle prove nazionali e non. L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai 6 ai 14 anni di un medesimo territorio implica l'attenzione alla continuità e alla verticalizzazione della progettualità educativa e didattica.



La valorizzazione delle risorse dell'Istituto

La storia dell'Istituto "Carducci" di Dalmine, le sue eccellenze, sia dei docenti che degli alunni, costituiscono la base per sviluppare una nuova cultura dell'istruzione e della formazione e per l'elaborazione di modelli che tengano insieme le scelte pedagogiche, la valorizzazione delle risorse umane, la disponibilità delle risorse economiche e le caratteristiche peculiari delle comunità locali. La nostra scuola concepisce l'inclusione come attenzione ad ogni persona, vista non solo come portatrice di bisogni, ma anche e soprattutto come preziosa risorsa, con le sue peculiarità, per la costruzione della comunità scolastica.

L'alleanza educativa

Il nostro istituto crede fortemente che nella scuola bambini e ragazzi maturino il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale, civile, culturale e multiculturale. In quest'ottica tutte le componenti della scuola devono impegnarsi per creare un contesto realmente educativo dove gli alunni sperimentano e sviluppano un'etica del bene comune.

È quindi importante, nel pieno rispetto dei diversi ruoli educativi e professionali, riuscire a creare un costruttivo rapporto di fiducia e di condivisione con le famiglie, perché la collaborazione tra scuola e famiglia è indispensabile e fondativa per realizzare un sereno ambiente scolastico che favorisca il successo del percorso dell'alunno. Gli elementi principali dell'alleanza sono esplicitati nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle famiglie e dalla Scuola.

In questi ultimi anni, tuttavia, emergono segnali di fatica nel rapporto tra scuola e famiglia, causati anche dal malessere sociale sperimentato in questo travagliato periodo; ciò nondimeno l'alleanza scuola-famiglia rimane un caposaldo dell'azione educativa, su cui il nostro Istituto continuerà ad investire, in termini di risorse e progettualità.

La diversità come ricchezza: l'inclusione

La nostra scuola si propone di essere una comunità dove la diversità di ciascun componente è una ricchezza per tutti, nella misura in cui ciascuno può contribuire, attraverso la cooperazione



e il dialogo, alla tutela del bene comune e di un ambiente sereno dove conoscere se stessi e il mondo. Ogni studente, in un particolare momento della propria vita o per un tempo indeterminato, può manifestare un bisogno educativo speciale. È pertanto necessario cercare di sviluppare in tutti uno spirito di accoglienza e sensibilità, che aiuti i singoli a porsi in un'ottica di ascolto e apertura, con l'obiettivo di conoscere e scoprire l'altro senza dare nulla per scontato.

Storicamente il nostro Istituto si caratterizza per un numero significativo di alunni con BES. Il quotidiano confronto con le diverse situazioni ha favorito l'adozione sempre più accentuata di pratiche didattiche inclusive, capaci di rispondere in modo flessibile e aperto alle emergenze presenti nel territorio. La partecipazione e la ricerca di dialogo con i portatori di interesse, richiede sì uno sforzo di maggiore apertura e di inclusione, ma è anche un dovere etico per un'organizzazione pubblica chiamata ad erogare un servizio fondamentale per il futuro del paese.

L'apertura al territorio

Il nostro Istituto persegue una convinta apertura al territorio e al mondo attuale; quindi si prefigge di cogliere le sollecitazioni e le opportunità provenienti dalle diverse componenti del tessuto sociale, pubblico e privato, di Dalmine, al fine di cooperare con esse alla costruzione di una realtà civile accogliente e consapevole, che stimola i bambini ed i ragazzi a sviluppare il proprio senso critico attraverso un adeguato processo formativo, nell'ottica di un'educazione permanente e ricorrente. La nostra scuola è una comunità che si riconosce nei valori indiscutibili della democrazia, della cultura e della accoglienza di tutti e di ognuno.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Aule per lettura con tablet	2
Aule	Proiezioni	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	47

Approfondimento

BISOGNI DI ATTREZZATURE IN BASE AI LABORATORI DA IMPLEMENTARE O DA ISTITUIRE EX NOVO

a) COMPETENZE DIGITALI:

L'I.C. Carducci ha attivato nel triennio precedente il Piano Scuola Digitale di Istituto, in coerenza con il



RAV e il PDM per perseguire i seguenti obiettivi:

1. sviluppare le competenze digitali degli studenti;
2. potenziare gli strumenti didattici laboratoriali, atti a migliorare i processi di innovazione;
3. adottare strumenti organizzativi e tecnologici, per favorire la trasparenza e la condivisione di dati;
4. formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
5. formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Per tutti i punti riportati sopra sono state attivate azioni nei seguenti settori:

- A) ambienti per la didattica digitale
- b) digitalizzazione amministrativa
- c) formazione studenti/personale

Risulta carente e non funzionale con le richieste attuali la connettività, che è di competenza dell'Ente Locale, visti i costi proibitivi per una scuola di sottoscrivere contratti di fibra ottica.

Rispetto agli ambienti per la didattica digitale, tutte le aule sono "aumentate", con postazioni per la fruizione collettiva del web e dei contenuti; necessitano però di ulteriori 1-2 postazioni individuali per alunni con BES (notebook, armadio a muro, software specifico).

Si dovrebbe poi acquistare strumentazione accessoria (webcam; telecamere USB; monitor 75/85 pollici, ecc).

b) COMPETENZE SCIENTIFICHE

Nella scuola secondaria va implementato il laboratorio di scienze sito nel plesso Camozzi con strumentazione di microscopia e kit di fisica. Nella succursale e nel plesso di primaria Manzoni va invece previsto l'installazione di un nuovo laboratorio comune, in quanto la strumentazione presente è scarsa e soprattutto obsoleta.

c) ATELIER CREATIVO: elettronica, robotica, coding

Il laboratorio necessita di un aumento delle dotazioni nei settori di elettronica e robotica, oltre all'implementazione delle penne 3D da affiancare alla stampante 3D già in uso da parte della scuola.

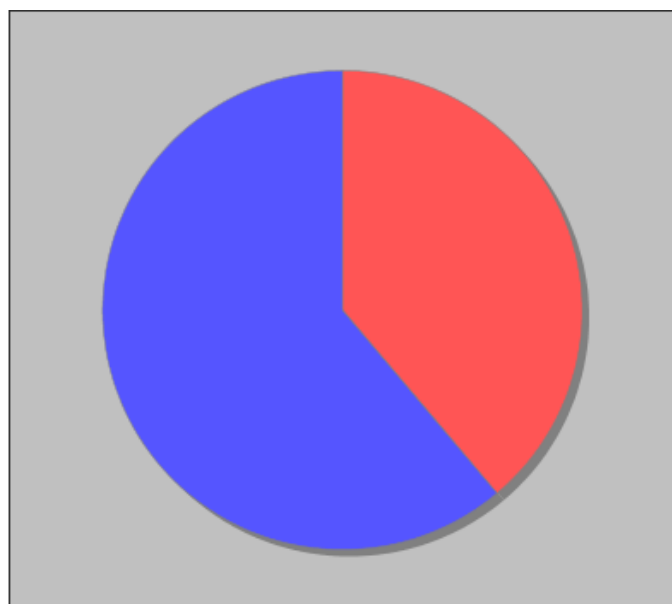


Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	26

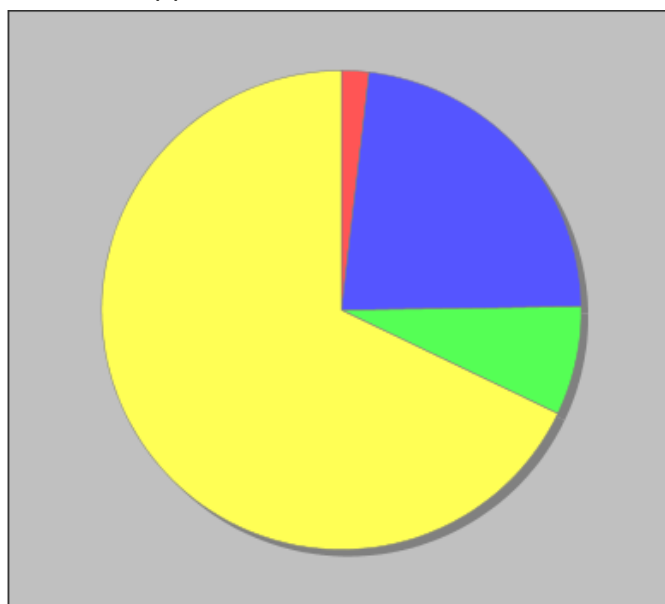
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 68
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 107

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 25
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 74

Approfondimento

Le relazioni tra il personale della scuola, pur nel naturale avvicendamento, si presentano equilibrate e coerenti con le finalità dell'Istituto e hanno consentito nel corso degli anni di costruire alleanze educative e buone prassi. In particolare, la stabilità del personale a contratto a Tempo Indeterminato nella scuola primaria permette di equilibrare la composizione delle équipe, in quanto risulta non problematico inserire in gruppi stabili personale a T. D. o neo-immesso in ruolo. Nella secondaria è



invece significativo il cambio generazionale del corpo docente, che sta dando una nuova fisionomia all'ambiente scolastico; anche in questo caso però si riesce a salvaguardare la coesione progettuale dell'Istituto. Tutto ciò denota ulteriori positività: il personale presente stabilmente a scuola ha dimostrato capacità di accogliere, valorizzare e integrare professionalmente i nuovi colleghi, ai quali viene data l'opportunità di mettere in gioco le proprie competenze anche nell'ambito della progettualità generale della scuola. Il 57,9 % dei docenti dell'Istituto è a tempo indeterminato, questo fattore è positivo in termini di continuità educativa e didattica. Così come il 65% degli insegnanti ha un'età compresa tra i 35 e i 55 anni, dato positivo che ha determinato un cambio generazionale. I docenti sono più inclini verso le tecnologie e verso le nuove metodologie didattiche.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto si riconosce in quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, ovvero che “Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione delle diversità individuali”.

Dall’analisi compiuta in sede di autovalutazione, sono emersi alcuni aspetti che ci interpellano in ordine al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Di fronte a questa situazione l’Istituto ha sentito l’esigenza di mettere in atto le più opportune strategie di consolidamento e arricchimento degli apprendimenti.

In particolare si declinano le seguenti scelte strategiche:

INDIVIDUARE la Vision della scuola come costruzione della scuola come comunità in particolare come:

- Comunità di apprendimento e di pratiche
- Comunità collegiali, stabilendo un senso di interdipendenza sentita e obbligazione reciproca.
- Comunità di “cura” (caring)
- Comunità inclusiva
- Comunità di ricerca

PERSEGUIRE la Mission fondamentale di raggiungere il successo formativo di ogni studente, individuando e perseguendo i traguardi di apprendimento ed educativi di ogni alunno



PROSEGUIRE NEL POTENZIAMENTO DI SCUOLA INCLUSIVA dove la diversità diventa fonte di arricchimento reciproco e di continuo stimolo per il miglioramento delle strategie didattiche per tutti;

SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di VALUTAZIONE della nostra istituzione scolastica a partire dallo sviluppo delle capacità di autovalutazione degli alunni, dei docenti e degli organismi scolastici, nei tre campi di valutazione degli apprendimenti, di valutazione del personale e di valutazione dell'organizzazione.

POTENZIARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE, mediante l'utilizzo di apprendimenti significativi, valutazione autentica, prove parallele, didattica a ritroso, ecc.

PREVEDERE UN CURRICULUM STEM/ROBOTICA per la scuola Secondaria che preveda il potenziamento STEM con sviluppo del pensiero computazionale e della robotica, oltre che un approccio sperimentale nelle discipline scientifiche

INVESTIRE IN INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE": sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con altri Istituti, le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica; la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione; la didattica prevedendo l'uso di Lim, Digital Board, Notebook, tablet, piattaforma digitale di Istituto (Google Workspace), App e programmi didattici che sviluppino le competenze, la motivazione e il protagonismo degli alunni, favoriscano il loro apprendimento e migliorino le comunicazioni (anche on-line)

MANTENERE LE NUOVE FORME TECNOLOGICHE DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA



mediante l'uso ragionato del registro elettronico e della piattaforma on-line di Istituto, secondo i bisogni delle famiglie e le opportunità offerte dalle tecnologie

PROMUOVERE IL POTENZIAMENTO MULTI-LINGUISTICO finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche nella prima lingua straniera ed, in base alle risorse, nella seconda lingua straniera. Tale potenziamento può essere attuato anche mediante iniziative extracurricolari quali stage all'estero, English camp, vacanze-studio, gemellaggi con altri studenti europei

PROMUOVERE iniziative di potenziamento dello sviluppo degli SCAMBI con altre istituzioni scolastiche e formative europee aderendo anche a bandi ed iniziative quali ERASMUS+, PON EUROPEI, E-TWINNING, ecc.

FORMARE LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA, DI EDUCAZIONE ALLA PACE e ALLA CONVIVENZA sia in ambito curricolare sia mediante la partecipazione ad eventi in collaborazione con istituzioni ed enti territoriali. In particolare continuare la formazione e valorizzazione dei rappresentanti degli studenti.

SVILUPPARE UN PIANO DI ORIENTAMENTO mirato alla conoscenza di sé e delle opportunità formative al termine del primo ciclo.

FORMARE IL PERSONALE E GLI ALUNNI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, con particolare attenzione ai rischi da contagio COVID: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti e del personale nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo

SVILUPPARE UN PIANO DI COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati



differenti mezzi di comunicazione ed in particolare il sito web della scuola per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto, pubblicazioni di informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, amministrazione trasparente, ecc.

COLLABORARE CON IL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI e DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA rivolte sia agli alunni sia alla cittadinanza.

ATTUARE COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE, GLI ENTI LOCALI E LE AGENZIE DEL TERRITORIO per contribuire alla crescita della comunità educante.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumento numerico degli studenti che passano dalla fascia bassa a quella medio-bassa o media

Traguardo

Scuola secondaria classe III: ridurre la % in uscita dei risultati nella fascia bassa di almeno 2 punti%

Priorità

Valorizzare le competenze degli alunni di fascia media-alta e alta

Traguardo

Aumentare le percentuali di voto delle 2 fasce medio-alte e alte di 2 punti %

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati Prove INVALSI nella Scuola Primaria: diminuzione della % di studenti nella fascia di livello 1-2

Traguardo

Scuola Primaria classe quinta: alzare la percentuale di studenti collocati nel livello 3 di 2 punti %, in tutte le 3 aree disciplinari



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- -Potenziamento di un clima sempre più inclusivo e di metodologie che favoriscano il successo scolastico per tutti gli alunni. -Prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza di genere (bullismo, cyberbullismo, ecc.). - Ricerca di strategie e collaborazioni anche con l'esterno per garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Development Path

Dai dati forniti la percentuale relativa agli ammessi dell'Istituto è in linea con la statistica nazionale, tranne che in classe prima primaria, in quanto c'è una percentuale di famiglie straniere che, dopo l'iscrizione dei figli, vanno all'estero per motivi di lavoro, senza segnalare alla scuola i cambiamenti di residenza. Nella scuola secondaria, per quanto riguarda gli ammessi, la classe prima si mantiene nella media regionale e nazionale, mentre la classe seconda è leggermente superiore le suddette medie. La scuola si adopera per garantire a tutti gli studenti un normale percorso di studio per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica. Si tenta infatti di superare alcune difficoltà cognitive con interventi specifici di consolidamento in italiano e matematica.

Gli alunni delle classi seconde Primaria, pur avendo affrontato gli apprendimenti di classe prima con le difficoltà legate alla gestione della pandemia ed in particolare alla DAD/DDI, mostrano risultati mediamente in linea o superiori alla media nazionale. Le classi quinte Primaria evidenziano esiti positivi, rispetto alla media delle scuole con indice socio-culturale simile, soprattutto in matematica. Nel complesso gli esiti INVALSI della scuola Primaria sembrano indicare un mutamento positivo rispetto all'andamento degli ultimi anni. L'Istituto riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi, nonostante le differenti realtà dei quartieri in cui lavorano i diversi plessi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti rimane sempre in linea con il dato nazionale o leggermente superiore. L'istituto continua a riflettere sui dati degli esiti dei test nazionali, che sono stati presentati al Collegio Docenti e analizzati in appositi gruppi di lavoro, per predisporre percorsi mirati e individuare nuove e diverse strategie di insegnamento.

Rispetto all'esito delle prove INVALSI delle classi 3e della Scuola Secondaria di 1°si può affermare che i risultati a distanza dimostrano un significativo recupero delle competenze e un consolidamento delle stesse, in Italiano, Matematica ed Inglese, sempre superiore rispetto al punteggio medio nazionale. Questo dato, pur legato anche alle caratteristiche delle singole classi, denota tuttavia la capacità dell'Istituto di lavorare in continuità fra i due ordini scolastici, per recuperare e consolidare le competenze verificate dai test nazionali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento numerico degli studenti che passano dalla fascia bassa a quella medio-bassa o media

Traguardo

Scuola secondaria classe III: ridurre la % in uscita dei risultati nella fascia bassa di almeno 2 punti%

Priorità

Valorizzare le competenze degli alunni di fascia media-alta e alta

Traguardo

Aumentare le percentuali di voto delle 2 fasce medio-alte e alte di 2 punti %

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati Prove INVALSI nella Scuola Primaria: diminuzione della % di studenti nella fascia di livello 1-2

Traguardo

Scuola Primaria classe quinta: alzare la percentuale di studenti collocati nel livello 3 di 2 punti %, in tutte le 3 aree disciplinari



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aumento del numero di studenti che consegue risultati positivi nelle prove in itinere e finali.

Aumento dei risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali.

Valorizzazione delle competenze degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si è dotata di un curriculum trasversale relativo alle competenze chiave; ha investito in materiali, strumentazioni per ampliare i laboratori informatici e di automazione; realizza percorsi per realizzare un clima sempre più accogliente e inclusivo e per prevenire ogni forma di violenza di genere; sta attuando laboratori per sviluppare negli studenti la capacità di valutare le informazioni disponibili in rete e di gestire i propri profili on line. Dalle osservazioni rilevate nei diversi CdC si può affermare che complessivamente gli alunni manifestano equilibrio nei rapporti interpersonali, volontà nella collaborazione alle attività curriculari e integrative, positiva socializzazione e soddisfacente disponibilità a dare soluzioni ai problemi della classe (segnali di una buona capacità di comprendere i codici comportamentali e di gestire lo stress e le frustrazioni). In merito alla cura e al rispetto di sé quasi tutti gli studenti dimostrano di aver recepito che uno stile di vita sano rappresenta una risorsa per sé e per l'ambiente sociale di appartenenza. Nella scuola secondaria è attivo da anni un progetto di Educazione alla Cittadinanza attiva e consapevole per favorire la riflessione su tematiche sociali quali la tolleranza, la capacità di esprimere il proprio punto di vista e di comprendere Posizioni diverse dalla propria, la capacità di superare stereotipi e pregiudizi, valorizzando la diversità come risorsa . Si organizzano inoltre laboratori curriculari per potenziare le competenze di tutti gli studenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Negli ultimi anni si è investito in modo rilevante per fornire ai plessi materiale scientifico adeguato, strumentazione informatica, robotica e coding; i laboratori sono utilizzati sia nelle ore curriculari, sia in ore extracurriculari (con i corsi PON-FSE molto frequentati dagli alunni). METODOLOGIA I numerosi progetti annuali e/o pluriennali citati anche nel PTOF coinvolgono a rotazione tutte le équipes e i CdC e si inseriscono nella quotidianità didattica, al fine di renderla



sempre più inclusiva, funzionale ed efficace. Rimandando al PTOF per una più puntuale descrizione, si fa qui riferimento a: - attività di classi aperte: ciò ha permesso di utilizzare la flessibilità del tempo scuola per rispondere a esigenze di apprendimento individualizzato e/o personalizzato e di tentare di ridurre il numero degli studenti che apprendono in modo meccanico e ripetitivo; - percorsi pluridisciplinari -UDA; - attività trasversali in lingua inglese: in alcune classi della primaria e della secondaria sono state predisposte attività Clil; - attività di flipped lesson collegate alla cittadinanza digitale; - laboratori pratici per alunni con BES.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è un momento fondamentale dell'agire educativo in quanto, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento (in linea con le Linee guida dell'OM 172/2020) ed ha definito i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Anche nella scuola secondaria si esplica una valutazione in chiave formativa, prestando attenzione all'intero processo di apprendimento ed alle caratteristiche personali.

La scuola si è ormai dotata di curricoli in verticale per tutte le discipline; si continuano a rivedere i curricoli già elaborati, a specificare gli obiettivi di apprendimento ed i criteri di valutazione in linea con le nuove direttive ministeriali. Sono state apportate significative modifiche sulla base di quanto sperimentato in classe e discusso nei gruppi di lavoro; si progettano e si elaborano materiali da condividere tra docenti dei due ordini di scuola; si analizzano prove ministeriali e prove elaborate internamente per collegare i punti di "criticità/errori" alla pratica didattica.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il potenziamento dei servizi digitali, con attenzione ai temi di identità e autenticazione, si colloca in una più ampia **riforma della Pubblica Amministrazione**, che ha l'obiettivo di "sburocratizzare" i processi, riducendone drasticamente tempi e costi e semplificando la vita di cittadini, imprese ed enti.

Analogamente, come previsto dal piano scuola 4.0, si investe per innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici.

Il nostro Istituto per favorire la transizione digitale ha investito ed investe quotidianamente:

- Potenziamento delle reti locali (W-LAN) in tutti i plessi dell'Istituto;
- Nello sviluppo di Ambienti Innovativi, un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente scolastico e da docenti di scuola primaria e secondaria sta lavorando per la realizzazione di ambienti innovativi con l'obiettivo di modificare l'ambiente ma soprattutto riflettere sulla didattica per renderla maggiormente efficace al tempo reale, sfruttando al massimo le risorse tecnologiche ma anche predisponendo un setting di apprendimento più adeguato alle nuove generazioni, nel quale possano facilmente mettersi in gioco come veri protagonisti del proprio percorso di crescita.
- Acquisto di risorse tecnologiche quali: Digital Board per migliorare le lezioni con supporti tecnologici ed informatizzati, che coprono più del 50% delle risorse;
- Rinnovo del sito, del registro elettronico e delle piattaforme digitali scolastiche nell'ottica di favorire la transizione tecnologica e la dematerializzazione di documenti e richieste.



Aspetti generali

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Carducci (Dalmine centro)

Plesso Collodi (Dalmine Sforzatica S. Maria)

Plesso Manzoni (Dalmine Sabbio)



TEMPO SCUOLA

Nel nostro Istituto attualmente le classi funzionano a **40 ore** (i bambini usufruiscono del servizio mensa per 10 ore la settimana).

Tutte le scuole primarie hanno un orario distribuito su cinque giorni la settimana e sabato non scolastico.

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE DELLE LEZIONI

		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.15-10.10	1 [^]	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
	2 [^]					
10.15-10.25		<i>Intervallo</i>				
10.25-12.15	3 [^]	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
	4 [^]					
12.15-14.15	2h	<i>Mensa (o rientro a casa per gli alunni iscritti alle 30 ore)</i>				
14.15-16.15	5 [^]	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
	6 [^]					

Nei plessi Carducci e Collodi è organizzato il servizio di vigilanza pre-scuola (mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni) gestito dal Comune.

SCUOLA SECONDARIA

Plesso Camozzi (Dalmine centro)

Succursale di Sabbio

TEMPO SCUOLA

Nel nostro Istituto sono presenti due proposte: tempo ordinario (30 ore) e tempo prolungato (36 ore). In



particolare:

- fino a 36 ore, distribuite in sei giorni con due rientri settimanali (Plesso Camozzi)
- 30 ore, distribuite in sei mattine (Plesso Camozzi)
- 30 ore distribuito su 5 giorni la settimana (Succursale di Sabbio)

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Scuola secondaria " G. Camozzi" – tempo ordinario (30 ore)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00 - 9.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.00 - 10.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.00 - 10.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11.00 – 11.10	<i>Intervallo</i>					
11.10 – 12.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12.00 – 13.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione

Scuola secondaria " G. Camozzi" – tempo prolungato (fino a 36 ore con la mensa)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00 - 9.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.00 - 10.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.00- 10.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11.00-11.10	<i>Intervallo</i>					



11.10 -12.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12.00-13.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
			<i>Mensa</i>			
			Lezione	Laboratori (a scelta in uno dei 5 giorni)		
			Lezione			

Scuola secondaria " Succursale di Sabbio" – tempo scuola 30 ore, 5 giorni con 2 rientri pomeridiani

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.15 - 9.15	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.15 - 10.15	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.15 - 11.15	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11.15 - 11.25	INTERVALLO				
11.25 - 12.15	Lezione		Lezione	Lezione	Lezione
12.15 - 12.20		Intervallo		Intervallo	
12.20 - 13.15	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
13.15 - 13.45					
13.15 - 14.15	Mensa		Mensa		
14.15 - 15.15	Lezione		Lezione		
15.15 - 16.15	Lezione		Lezione		



OFFERTA FORMATIVA, PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO

Al fine di favorire il successo scolastico degli alunni e di migliorare ulteriormente i risultati dell'attività educativa e didattica, l'Istituto cura la propria offerta formativa sia attraverso la programmazione curricolare, sia con i progetti presentati, per realizzare le finalità della scuola, in una situazione complessiva caratterizzata da una pluralità di iniziative e servizi a favore degli studenti.

In particolare, la programmazione curricolare del nostro Istituto si definisce attraverso linee guida che sono date dalle Indicazioni Nazionali e dal PTOF stesso, declinate secondo le caratteristiche e le urgenze emergenti dal contesto sociale e culturale in cui si opera.

Numerosi poi sono i progetti e gli interventi che vengono realizzati nel corso dell'anno scolastico nelle diverse classi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Fra questi alcuni connotano in maniera peculiare il nostro Istituto: sono quei progetti che fanno stabilmente parte della nostra proposta formativa e che concretizzano le finalità ed i principi educativi esplicitati nel PTOF, in cui come comunità professionale ci riconosciamo.

Molti progetti sono attuati in sinergia con le opportunità provenienti dalle diverse componenti del tessuto sociale, pubblico e privato di Dalmine, in un'ottica di cooperazione e di sviluppo educativo. Per questo, all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, il nostro Istituto attiva collaborazioni con le agenzie presenti nel territorio e costruisce accordi e progetti di rete.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A. MANZONI"	BGEE8AC011
"C. COLLODI"	BGEE8AC022
"G. CARDUCCI"	BGEE8AC033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"G. CAMOZZI"

BGMM8AC01X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il profilo dello studente riportato sopra è l'elemento qualificante delle Indicazioni nazionali del 2012. Nelle Linee Guida per la certificazione delle competenze degli studenti al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado il Miur definisce la competenza collegandola a tre azioni che sono alla base dell'insegnamento: la progettazione, l'attività didattica, la valutazione. Inoltre vengono indicate anche le parole chiave che caratterizzano la prestazione competente e che concorrono alla definizione del profilo dello studente:

- autonomia personale, socio-relazionale e metodologica (intesa anche come capacità di leggere il contesto reperendo strumenti o materiali necessari e funzionali allo scopo);
- relazione, intesa come capacità di interagire con adulti e coetanei;
- partecipazione attiva e collaborazione sia nel lavoro didattico che nelle relazioni;



- responsabilità nel rispetto della vita scolastica;
- flessibilità, intesa come capacità di adeguarsi al contesto utilizzando anche il pensiero divergente per gestire situazioni problematiche in modo funzionale e all'occorrenza creativo;
- consapevolezza della propria identità, dei vincoli e delle risorse personali, altrui e del contesto.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. MANZONI" BGEE8AC011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C. COLLODI" BGEE8AC022

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. CARDUCCI" BGEE8AC033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. CAMOZZI" BGMM8AC01X



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli



studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Allegati:

ALL. Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf



Curricolo di Istituto

I. C. "G. CARDUCCI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La progettazione educativa, elaborata dal Collegio Docenti e dalle sue articolazioni, costituisce, nella quotidianità delle nostre scuole, il quadro di riferimento rispetto al quale i docenti definiscono i percorsi didattici correlati alle finalità espresse nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

SCUOLA PRIMARIA

La scansione settimanale oraria delle singole discipline attualmente è quella prospettata nella presente tabella.

Discipline	CI 1^	CI 2^	CI 3^	CI 4^	CI 5^
Religione Cattolica / Attività Alternativa	2	2	2	2	2
Italiano	9	7	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	4	4	3	3	3
Geografia			2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6



Scienze	1	2	2	2	2
Tecnologia (e informatica)	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore curricolari	30	30	30	30	30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO: 29 ore curricolari più un'ora di Approfondimento (attualmente si amplia il monte ore destinato al curricolo di Geografia).

MATERIE	ORE LEZIONE CURRICOLARI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1 + 1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
II LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1



TEMPO PROLUNGATO: **36 ore** (Plesso Camozzi – 30 ore di attività curriculari, 2 ore di approfondimento; 2 ore di laboratorio; 2 ore di mensa);

TEMPO NORMALE: **30 ore** (Plesso Camozzi e Succursale di Sabbio – 30 ore di attività curriculari)

MATERIE	ORE LEZIONI CURRICOLARI	GRUPPI DI LIVELLO A CLASSI APERTE
ITALIANO	6	1 per alunno
STORIA	2	
GEOGRAFIA	2	
MATEMATICA	4	1 per alunno
SCIENZE	2	
TECNOLOGIA	2	
INGLESE	3	
II LINGUA COMUNITARIA	2	
ARTE E IMMAGINE	2	
MUSICA	2	
EDUCAZIONE FISICA	2	
RELIGIONE	1	

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: 1.**
Competenze civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità



Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 2.**

Competenze sociali

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3.**

Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 4.**

Competenze digitali

Conosce i diversi device e ne distingue la funzionalità; comprende il concetto di dato; utilizza diversi sistemi di comunicazione e rispetta il corretto uso della rete

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **1. Competenze civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità**

1A) Riconosce il sistema di diritti e doveri come la base della convivenza civile e democratica

1B) Conosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà

1C) Argomenta la necessità di rispettare regole e norme, spiegando le conseguenze di comportamenti difforni, adeguando il proprio comportamento a contesti e interlocutori diversi

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ 2. Competenze sociali

2A) Costruisce la propria identità personale, sociale e culturale, riconoscendo se stesso come persona titolare di diritti riconosciuti a livello internazionale

2B) Accetta e rispetta le diversità, riconoscendo la pari dignità delle persone

2C) Apporta il suo contributo personale al miglioramento della qualità della vita comunitaria, cercando anche di porsi dal punto di vista dell'altro

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ 3. Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

3A) Riconosce l'ambiente come luogo fondamentale per la vita dell'uomo

3B) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e che preservi le risorse ambientali

3C) Promuove il rispetto per il patrimonio ambientale e culturale, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ 4. Competenze digitali

4A) Utilizza strumenti multimediali come supporto alla didattica

4B) Utilizza la rete per reperire informazioni, analizzandole e valutandone la credibilità e l'affidabilità.

4C) Conosce i rischi della navigazione in rete e dell'uso degli strumenti tecnologici e adotta comportamenti preventivi rispettando le regole della netiquette

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto comprensivo "G. Carducci" è nato nell'anno scolastico 2013/2014, a seguito del processo di riorganizzazione della rete territoriale delle scuole dell'obbligo del Comune di Dalmine. Sin dal primo anno la comunità professionale ha accolto la sfida della verticalizzazione dell'istituto comprensivo, terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della nuova "scuola del primo ciclo", così come disegnata dalle Indicazioni nazionali 2012 nei suoi aspetti pedagogico-didattici.

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto fornisce, infatti:

- la possibilità di costruire un curricolo unico progressivo
- maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro



- valorizzazione delle competenze
- creazione di gruppi di lavoro didattici unitari.

L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai 6 ai 14 anni di un medesimo territorio ha implicato lo sviluppo della continuità e della verticalizzazione della progettualità educativa e didattica; sono stati quindi predisposti i curricoli verticali delle diverse discipline, costruiti in un'ottica di reale continuità didattica tra scuola Primaria e scuola Secondaria.

I curricoli e lo sviluppo verticale della proposta didattica dell'Istituto viene costantemente monitorato nelle rispettive commissioni per il curricolo e nella commissione continuità primaria-secondaria, spazi di confronto e progettazione condivisa fra docenti della scuola primaria e secondaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La dimensione trasversale della proposta formativa del nostro Istituto si intreccia in particolare con l'insegnamento dell'Educazione civica. La legge del 20 agosto 2019, n. 92, prevede a partire dal 2020 l'introduzione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento dell'Educazione civica. Questa disciplina ha lo scopo di formare cittadini responsabili che partecipino pienamente e consapevolmente alla vita sociale e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Educazione civica prevede inoltre, la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, promuove i principi di legalità, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva e cittadinanza digitale, insieme al diritto alla salute e al benessere della persona. Questa materia trova una sua collocazione ideale, all'interno della tradizione educativa dell'Istituto; tematiche relative a: diritti umani, diritti dell'infanzia, diritti di genere, ambiente, intercultura, pace, solidarietà, legalità, attenzione alla persona, alla relazione con gli altri, allo star bene a scuola, all'accoglienza, rientrano infatti da sempre nella programmazione educativa sia della scuola Primaria che della scuola Secondaria dell'Istituto e vengono approfondite attraverso percorsi interdisciplinari ed iniziative su tematiche comuni (giornata della Memoria,



inaugurazione dell'anno scolastico...), che coinvolgono tutte le classi, con proposte adatte alle rispettive età.

In seguito ad una riflessione generale sul compito da espletare, sugli obiettivi della disciplina, i docenti hanno organizzato la loro programmazione e la loro attività didattica in modo collegiale, per dare a educazione civica un'impostazione realmente trasversale e interdisciplinare. I temi suddetti sono dunque affrontati in UDA trasversali, predisposte collegialmente dalle equipe pedagogiche e dai consigli di classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Secondo quanto stabilito dalla Nuova Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, le competenze chiave servono per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita proficua in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Il nostro Istituto ha predisposto il proprio curricolo in un'ottica di verticalità e fruibilità del documento, perché possa essere un vademecum per le quotidiane proposte didattiche.

Allegato:

[Curricolo Competenze chiave di cittadinanza.pdf](#)

Approfondimento

L'articolata progettazione del curricolo d'istituto tiene in considerazione i seguenti aspetti: saperi da proporre agli allievi; competenze da sviluppare, attenzione ai traguardi attesi in uscita. Rappresenta il percorso che la scuola, in linea con il profilo in uscita esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, progetta a partire dall'alunno nel qui ed ora (alunno reale in contesto). Ciò fa sì che il curricolo tenda alla unitarietà delle scelte, alla trasversalità e alla progressività nella costruzione del sapere e di competenze disciplinari e di cittadinanza, da sviluppare attraverso l'innovazione condivisa di



ambienti d'apprendimento. Una progettazione così articolata e complessa richiede tempi, decisioni, spazi di collegialità diversi, in funzione dei diversi obiettivi indicati dalla norma. Vengono pertanto indicati: standard formativi e organizzativi d'istituto, modelli che caratterizzano l'offerta (curricoli verticali); principi e scelte formative, definendo risultati a breve termine, individuando strategie didattiche, attivando specifici percorsi formativi, scegliendo i contenuti culturali (curricoli disciplinari, programmazioni di classe, unità d'apprendimento trasversali, progetti relativi ad ambiti specifici quali recupero, eccellenza, ampliamento dell'offerta). Il curricolo d'istituto include in sé aspetti trasversali e aspetti disciplinari specifici. Sono gli insegnamenti disciplinari, infatti, che concretamente interpretano principi e concezioni generali e di conseguenza perseguono gli obiettivi sia trasversali sia specifici. L'Istituto persegue l'idea di un curricolo che va rivisto nel tempo, riletto ed eventualmente migliorato nella sua fattibilità; per far questo i documenti prodotti sono strettamente connessi con il Piano di formazione dei docenti. Infatti ragionare sul curricolo e sulla valutazione richiede la padronanza della struttura epistemica della disciplina, delle sue connessioni con altre discipline e con la realtà, della sua funzione formativa, delle possibili prestazioni che favoriscono l'acquisizione competente da parte dello studente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Sportello di consulenza psicologica

Servizio di supporto per genitori e docenti gestito da una psicologa incaricata dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Incremento del benessere dei membri della comunità scolastica, individuazione tempestiva di situazioni di disagio degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

● Educazione civica: giornate a tema

L'istituto, sensibile a tematiche di carattere sociale, promuove iniziative che coinvolgono tutte le classi dell'istituto, incentrate su tematiche legate all'educazione civica, con una progettualità comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva degli alunni, potenziamento del pensiero critico, sensibilizzazione alle tematiche sociali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Progetto che coinvolge gli alunni di prima e quarta primaria. Prevede giornate di accoglienza per i bambini della scuola dell'infanzia, finalizzato a permettere loro di affrontare con serenità il nuovo ordine scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Per gli alunni di classe quarta e prima primaria sviluppo del senso di responsabilità e cura verso i più piccoli, per gli alunni della scuola dell'infanzia facilitazione di un sereno ingresso nella scuola primaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado

Progetto che coinvolge alunni di quinta primaria e prima secondaria, finalizzato ad un sereno passaggio al nuovo ordine scolastico. Prevede la condivisione di attività laboratoriali organizzate da docenti della scuola secondaria e la realizzazione di un progetto comune, diverso di anno in anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica; facilitazione di un sereno passaggio al grado scolastico successivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto logopedia

Progetto gestito da un logopedista incaricato dalla scuola, è finalizzato ad individuare tempestivamente disturbi specifici legati all'apprendimento e ad accompagnare docenti e genitori, nell'attività didattica quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati Prove INVALSI nella Scuola Primaria: diminuzione della % di studenti nella fascia di livello 1-2

Traguardo

Scuola Primaria classe quinta: alzare la percentuale di studenti collocati nel livello 3 di 2 punti %, in tutte le 3 aree disciplinari

Risultati attesi

Individuazione tempestiva di difficoltà di apprendimento; definizione collegiale degli interventi più opportuni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Sport a scuola

Il progetto rivolto alle classi della scuola primaria (dall'anno scolastico 2022/23 classi 1[^], 2[^] e 3[^]), prevede una lezione a settimana svolta da un esperto di educazione fisica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incremento delle abilità motorie degli alunni, potenziamento delle competenze sociali relativamente ai giochi di squadra

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **Educazione all'affettività ed alla sessualità**

Percorso di approfondimento delle tematiche relazionali, affettive e sessuali. Viene svolto nelle classi quinte primaria e seconde secondaria, è finalizzato a promuovere la maturazione armoniosa e consapevole degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Aumento della conoscenza dei principali aspetti inerenti la sessualità, l'affettività e la relazione; supporto alla presa di coscienza dei cambiamenti che l'alunno sta attraversando nella sua crescita

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● **Orientamento**

Progetto rivolto agli alunni ed ai genitori delle classi seconde e terze della scuola secondaria volto alla conoscenza di sé (con la psicologa della scuola) e dei percorsi possibili dopo la scuola secondaria di primo grado. Il progetto pone un'attenzione particolare agli alunni con disabilità e/o con fragilità, valorizzando le peculiarità e le predisposizioni di ciascun alunno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Definizione di un percorso di scelta dell'indirizzo di studi adatto alle caratteristiche ed alle aspettative dell'alunno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**

Proposte di riflessione ed approfondimento rivolte ad alunni, genitori e docenti sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli alunni alla tematica; prevenzione dell'insorgere di situazioni problematiche; individuazione di episodi e situazione di bullismo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di classe, psicologo scolastico

Risorse materiali necessarie:

● **Centro sportivo scolastico**

Attività di promozione dell'attività sportiva e partecipazione a campionati studenteschi rivolte ad alunni della scuola secondaria; laboratori di scacchi per alunni di scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Incremento delle competenze motorie e sportive degli alunni, sviluppo del fair play

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● “Fiato agli strumenti”

Percorsi di approfondimento musicale rivolti ad alunni di classe terza, quarta e quinta primaria, in collaborazione con la scuola di musica “Tassis” finanziati dall’amministrazione comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Incremento delle conoscenze ed abilità in campo musicale degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● Percorsi di educazione ambientale:

Proposte formative legate a temi ecologici ed ambientali in collaborazione con diversi enti presenti sul territorio, coordinati dall'Ufficio Ecologia dell'Ente Locale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Aumento numerico degli studenti che passano dalla fascia bassa a quella medio-bassa o media

Traguardo

Scuola secondaria classe III: ridurre la % in uscita dei risultati nella fascia bassa di almeno 2 punti%

Priorità

Valorizzare le competenze degli alunni di fascia media-alta e alta

Traguardo

Aumentare le percentuali di voto delle 2 fasce medio-alte e alte di 2 punti %

Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze degli alunni in materia di educazione ambientale, sviluppo della sensibilità ecologica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Percorsi di promozione della lettura

Proposte organizzate dai referenti della Biblioteca Comunale finalizzati alla conoscenza del libro



ed alla diffusione del piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumento numerico degli studenti che passano dalla fascia bassa a quella medio-bassa o media

Traguardo

Scuola secondaria classe III: ridurre la % in uscita dei risultati nella fascia bassa di almeno 2 punti%

Priorità

Valorizzare le competenze degli alunni di fascia media-alta e alta

Traguardo

Aumentare le percentuali di voto delle 2 fasce medio-alte e alte di 2 punti %



Risultati attesi

Aumento del numero di alunni che frequenta con regolarità la biblioteca, incremento e diffusione del piacere della lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di classe, bibliotecari

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteca Comunale

● "Fuoriclasse"

Progetto della durata di 10 ore, volto alla conoscenza del sé e allo sviluppo delle competenze relazionali, svolto in collaborazione con gli operatori dello spazio "GET"; rivolto alle classi prime secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costituzione di un gruppo classe coeso e solidale, prevenzione di situazioni di disagio e isolamento



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di classe, educatore dello spazio GET

Risorse materiali necessarie:

● Progetti in collaborazione con “Fondazione Dalmine”

Laboratori e percorsi di approfondimento di tematiche storiche, ambientali e digitali rivolte a tutte le classi dell'istituto con un approccio laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Aumento della conoscenza della storia del proprio territorio, conoscenza e comprensione di tematiche ambientali, con particolare riferimento alle emergenze del proprio territorio, implementazione della conoscenza in materia di robotica

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti di classe, esperti di Fondazione dalmine

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Robotica

Laboratori di approfondimento rivolto a studenti di scuola secondaria iscritti alle 36 ore, organizzato da esperti di "Fondazione Dalmine"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle conoscenze in materia di programmazione e robotica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di classe, esperti di Fondazione Dalmine



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progettualità PON

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa la scuola coglie l'opportunità dei finanziamenti dell'UE per organizzare corsi di approfondimento rivolti agli studenti delle classi dalla quarta primaria alla terza secondaria in orario extrascolastico. Nell'anno scolastico 2021/22 l'istituto ha proposto: · Corsi di lingua Inglese · Corsi di Italiano L2 per lo studio · Corsi Stem

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Risultati Prove INVALSI nella Scuola Primaria: diminuzione della % di studenti nella fascia di livello 1-2

Traguardo

Scuola Primaria classe quinta: alzare la percentuale di studenti collocati nel livello 3 di 2 punti %, in tutte le 3 aree disciplinari

Risultati attesi

Aumento delle competenze degli alunni in materia di lingua Inglese, metodo di studio, matematica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti vincitori dei bandi PON

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Madrelingua

Intervento nelle classi di madrelingua in orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati Prove INVALSI nella Scuola Primaria: diminuzione della % di studenti nella fascia di livello 1-2

Traguardo

Scuola Primaria classe quinta: alzare la percentuale di studenti collocati nel livello 3 di 2 punti %, in tutte le 3 aree disciplinari

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche in Inglese, in particolare "Listening e speaking"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Progetti ERASMUS

Sviluppo di competenze linguistiche e relazionali con scuole europee Confronto con altri paesi europei sulla didattica e sulle "best practices"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare le competenze degli alunni di fascia media-alta e alta

Traguardo

Aumentare le percentuali di voto delle 2 fasce medio-alte e alte di 2 punti %



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Fondi europei

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Progetto Arcobaleno

percorso di inclusione, che coinvolge tutti i membri della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- -Potenziamento di un clima sempre più inclusivo e di metodologie che favoriscano il successo scolastico per tutti gli alunni. -Prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza di genere (bullismo, cyberbullismo, ecc.). - Ricerca di strategie e collaborazioni anche con l'esterno per garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni.

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Aumento numerico degli studenti che passano dalla fascia bassa a quella medio-bassa o media

Traguardo

Scuola secondaria classe III: ridurre la % in uscita dei risultati nella fascia bassa di almeno 2 punti%

Priorità

Valorizzare le competenze degli alunni di fascia media-alta e alta

Traguardo

Aumentare le percentuali di voto delle 2 fasce medio-alte e alte di 2 punti %

Risultati attesi

- lo stare bene a scuola di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● MI PRENDO CURA DI...

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Riconosce le caratteristiche principali dell'ambiente
- Comprende la necessità di rispettare l'ambiente e riconosce l'utilità della raccolta differenziata
 - a scuola rispetta alcune regole per la raccolta differenziata
 - prende gradualmente coscienza dell'utilizzo responsabile delle principali risorse ambientali
- Rispetta l'ambiente e riconosce i principali effetti del degrado e dell'incuria

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Progetto Accoglienza

FASI DI LAVORO: TEMPI	ATTIVITÀ	METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	STRUMENTI E AMBIENTE (da indicare solo se significativi)	PRODOTTO/I ATTESO/I
Periodo 1 DAL 13 AL 24 SETTEMBRE	<p>1c1) Riconosce le caratteristiche principali dell'ambiente</p> <p>c2) Comprende la necessità di rispettare l'ambiente e riconosce l'utilità della raccolta differenziata</p> <p>c2.1) a scuola rispetta alcune regole per la raccolta differenziata</p> <p>c2.2) prende gradualmente coscienza dell'utilizzo responsabile delle principali risorse ambientali</p> <p>c3) Rispetta l'ambiente e riconosce i principali effetti del degrado e dell'incuria</p> <p>In giardino a caccia di sporcizia e pericoli: fotografie.</p> <p>Scrittura sul quaderno</p>	<p><u>Metodologie attive:</u></p> <p>Problem solving</p> <p>Investigazione</p> <p>L'insegnante organizza l'attività:</p> <p>- lezione frontale;</p> <p>- lavoro cooperativo a coppie e a gruppi</p> <p>- attività di laboratorio</p>	<p><u>Strumenti</u></p> <p>- libri</p> <p>- Internet</p> <p>- video</p> <p>- canzone</p> <p>- giochi</p> <p>- schede</p> <p>- fotografie</p> <p>Ambiente/setting</p> <p>- Aula</p> <p>- giardino</p> <p>-</p>	<p>Attività sul quaderno di educazione civica</p> <p>Ghirlande con rotoli di riciclo</p> <p>Barchette</p> <p>Giochi con materiale di recupero</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

<p>di proposte personali di miglioramento.</p> <p>Condivisione delle proposte con la classe</p> <p>Registrazione sul quaderno di proposte comuni realizzabili.</p> <p>Rappresentazione dei simboli relativi all'agenda 2030 obiettivi n 3, 11, 12, 14, 15.</p> <p>Cura dell'aula e del giardino</p> <p>Abbellimento dell'aula e del giardino con materiali di recupero.</p> <p>Costruzione di giochi con materiale di recupero</p>				
--	--	--	--	--

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Primo uadrimestre



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è accessibile a tutte le famiglie dell'I.C. Carducci, che possono vedere in tempo reale: argomenti delle lezioni, compiti significativi assegnati, provvedimenti disciplinari, valutazioni, pagelle.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Istituto ha elaborato il Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi. Gradualmente sta poi riorganizzando l'intero iter di gestione dei procedimenti, a partire da una maggiore responsabilizzazione di ogni operatore, che prende in carico i singoli documenti e li lavora seguendo il proprio iter dall'inizio alla fine del procedimento stesso. Lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche permette infatti da un lato di digitalizzare la gestione documentale (dematerializzazione) e di semplificare i procedimenti amministrativi; dall'altro di facilitare la richiesta di servizi essenziali da parte dell'utenza, consentendo così risparmio di tempo e di produzione di moduli. I docenti e i genitori possono infatti trovare tutta la modulistica sul sito della scuola e possono "comunicare" con la segreteria via e-mail. Infine, a partire dagli studenti di classe prima primaria, la segreteria ha avviato il fascicolo informatizzato per ogni studente, sempre nell'ottica della dematerializzazione dei documenti.

Titolo attività: Accesso

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)



Ambito 1. Strumenti

Attività

ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

I plessi dell'I.C. Carducci sono cablati in tutte le aule con access point alla rete della scuola. La potenza di rete non è adeguata alle necessità correnti di aule "di tecnologia aumentata". Con le risorse dei PNSD è stata sottoscritta comunque una connessione ulteriore, in attesa che l'Ente Locale provveda al potenziamento della connessione con fibra ottica.

Con le risorse dei PON si potenziano le reti locali dei 5 plessi.

Titolo attività: Spazi ed ambienti per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'opportunità derivata dai PON/FESR per il cablaggio della scuola, il bando degli atelier per la creatività (con acquisto anche di Smart TV), la disponibilità di fondi comunali per la realizzazione di aule dotate di strumentazione tecnologica "leggera" (pc con videoproiettore interattivo e lavagna) ha permesso di avvicinare il corpo docenti al digitale. Sono stati messi in campo percorsi su pensiero computazionale, robotica educativa e cittadinanza digitale. Per quanto riguarda le STEM l'Istituto da anni sottoscrive un accordo di rete con l'IIS Marconi di Dalmine per un'organizzazione di un laboratorio estivo rivolto a 7-9 studentesse di classe seconda secondaria. La finalità ultima a cui si deve tendere è quella di sviluppare negli studenti competenze digitali, per renderli "soggetti creativi di soluzioni digitali".



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'Istituto comprensivo ha aggiornato non solo il curriculum di tecnologia alla scuola secondaria, ma anche alla primaria, in quanto la competenza digitale è trasversale a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuola. I risultati attesi sono stati indicati nella sezione "Curriculum d'Istituto", paragrafo curriculum competenze chiave di cittadinanza.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Per raggiungere l'obiettivo indicato, attualmente nell'Istituto alcuni docenti di scuola primaria si stanno formando sulla tematica del pensiero computazionale e gradualmente stanno inserendo nella pratica didattica alcune esperienze pratiche di coding unplugged e di programmazione informatica. Manca però un percorso organizzato, pertanto l'intento per questo triennio sarà quello di attuare un progetto strutturato da rivolgere ad alunni di classe quarta e quinta primaria. L'intento è quello di rendere consapevoli i bambini dell'importanza di pensare-riflettere-progettare-programmare-agire.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Competenze del personale scolastico

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il Piano si attua grazie alla nomina dell'Animatore Digitale e alla costituzione di un team digitale; questi docenti, adeguatamente formati, il compito di coinvolgere la comunità scolastica nella creazione di soluzioni innovative in ambito didattico. In questo processo l'animatore digitale, il team digitale fungono da facilitatori di percorsi didattici innovativi, attraverso la diffusione di buone pratiche e la contaminazione di esperienze positive (per esempio: attività relative al coding nella scuola primaria, una rilettura in termini digitali del curriculum di tecnologia, la predisposizione di ambienti online per la didattica, robotica nella scuola secondaria, ecc.).

Titolo attività: Accordi territoriali
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Collaborazione con il territorio

In questo settore la scuola ha intrapreso da anni un intenso rapporto di collaborazione con il territorio, costituendo accordi di rete tra scuole e protocolli di intesa con l'Ente Locale, che dallo scorso anno ha fatto lo sforzo di organizzare in modo organico e sistematico tutte le opportunità formative del territorio in un unico documento, fornendo così alla scuola uno strumento di lavoro efficace. Con le associazioni locali non sono stipulate convenzioni formali, (ad eccezione di Fondazione Dalmine), ma la scuola accoglie spesso le proposte avanzate, in un'ottica di cooperazione, di sviluppo educativo e di ampliamento della propria offerta formativa.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

È attivo un accordo di rete con il Piano di Zona triennale dei Servizi Sociali che permette di accedere a finanziamenti specifici e ad attività di formazione. Con gli Istituti superiori della città di Dalmine sono in atto convenzioni di alternanza scuola-lavoro che hanno ricadute positive sulla didattica e sul lavoro di segreteria.

Con lo IIS Marconi è attiva da anni una collaborazione plurima per un assistente tecnico, incaricato di gestire la strumentazione informatica della scuola. È concretizzato l'accordo di reti di scuole dell'Ambito Lombardia 001, che gestisce il settore della formazione. Positiva risulta infine la collaborazione con l'Assessorato di riferimento, in quanto la scuola è membro di diritto all'interno della Commissione specifica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. "G. CARDUCCI" - BGIC8AC00V

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel Curricolo , l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato all'intero gruppo docente (equipe pedagogica/consiglio di classe), poiché la responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è collegiale. A ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe nelle UDA collegialmente predisposte. Si allegano i Criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni risponde alla logica della valutazione formativa, espressa in funzione della promozione della crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni, nelle relazioni, nell'autoconsapevolezza, nell'assunzione di responsabilità e nella conoscenza. Viene espressa collegialmente dal team docente, sulla base di indicatori specifici, che sono:

- attenzione
- impegno (a scuola e a casa)



- partecipazione
- relazione con compagni e adulti
- rispetto delle regole

Si allegano i criteri per la valutazione del comportamento deliberati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 disciplina anche i criteri per l'ammissione alla classe successiva o al successivo ordine scolastico, fra i quali:

- "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (Comma 1)
- "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (Comma 3)

Considerato che le equipe/C.d.C. hanno la responsabilità di progettare i percorsi e di valutarne l'efficacia, il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva o al successivo ordine scolastico:

- Alunni che non hanno rispettato il vincolo dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato e per i quali l'equipe/C.d.C. non ha sufficienti elementi per procedere alla valutazione
- Alunni che, nonostante la messa in atto di specifiche strategie e/o percorsi previsti dall'equipe/C.d.C, non hanno ancora raggiunto un sufficiente livello di maturazione e che necessitano di ulteriore tempo per il consolidamento degli apprendimenti
- Alunni che hanno compiuto gravi e reiterate infrazioni al Regolamento Scolastico
- Alunni N.A.I. che necessitano di un maggior tempo per l'adattamento alla vita scolastica o che hanno un percorso scolastico non regolare



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Art.6 comma5 DLgs 62: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Art. 2 comma 3 OM 52: Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione è definito in sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale, nel modo seguente:

Voto in decimi risultante dalla media dei voti ottenuti nei tre anni di corso (esclusi il voto di comportamento ed i giudizio di IRC e Attività alternativa alla religione cattolica) con valore ponderato secondo il seguente rapporto:

- a. media dei voti della classe prima 20%;
- b. media dei voti della classe seconda 20%;
- c. media dei voti della classe terza 60%;

In caso di media decimale pari o superiore a 0,5 il voto di ammissione viene arrotondato all'unità superiore. In caso di media inferiore a 0,5 viene arrotondato all'unità inferiore, ma il Consiglio può deliberare (a maggioranza) di arrotondare all'unità superiore in presenza di altri elementi positivi nel comportamento dell'alunno (es. impegno notevole, progresso, ruolo inclusivo nella classe, partecipazione positiva ad attività extracurricolari, ecc.)

Casi Particolari:

- In caso di ripetizione di una classe si terrà conto della sola classe di promozione.
- In caso di mancata frequenza di classi precedenti la terza (oppure in assenza della valutazione delle classi precedenti la terza) si procederà nel seguente modo:
 - in assenza della valutazione delle classi precedenti la terza, la media del voto di terza varrà 100%
 - in caso di valutazione della sola classe seconda o della sola classe prima oltre la terza, la media del voto della classe frequentata varrà 20% e la classe terza 80%



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"G. CAMOZZI" - BGMM8AC01X

Criteri di valutazione comuni

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti modifiche in tema di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, l'articolo 1, in particolare, ha ribadito i seguenti principi: - la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - documenta lo sviluppo dell'identità personale; - promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è un momento fondamentale dell'agire educativo dell'istituzione scolastica, in quanto, lungi dall'essere un mero atto certificatorio finale, serve a monitorare il lavoro messo in atto nella scuola, in una dialettica ininterrotta tra progettazione, azione didattico-educativa, confronto fra i membri della comunità scolastica e verifica degli esiti. La valutazione è sempre orientata al miglioramento del servizio fornito all'utenza, pertanto essa è parte integrante dell'azione scolastica e richiede il concorso di tutti gli operatori, ai diversi livelli: di Istituto, di Collegio dei Docenti, di Consiglio di classe e di singolo docente. La valutazione quadrimestrale, espressa con voto in decimi, viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti; ha definito i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Il nostro Istituto scolastico è giunto alla definizione dei propri criteri di valutazione attraverso un confronto aperto e collegiale, avendo come punto imprescindibile di riferimento la promozione della persona, nella sua dimensione individuale e collettiva. In altre parole, come scuola crediamo fortemente che, per una comunità educante, l'azione valutativa debba essere finalizzata all'acquisizione da parte del ragazzo della consapevolezza delle potenzialità, dei limiti, della crescente corresponsabilità verso il proprio percorso formativo. I criteri elaborati declinano queste finalità formative in una veste chiara e funzionale all'utilizzo da parte dei docenti e alla immediata comprensione da parte degli alunni e delle famiglie. Nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, in base all'articolo 11 del D.Lgs 62/2017, si considera quanto riportato o nel piano educativo individualizzato o nel piano didattico personalizzato.



Criteri di valutazione del comportamento

In base alla nota MIUR del 10/10/2017 che riprende l'art. 1, c. 3 del D. Lgs 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'I.C.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PREMESSO che il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 disciplina anche i criteri per l'ammissione alla classe successiva o al successivo ordine scolastico, fra i quali:

- l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline - in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza CONSIDERATO CHE il C.d.C. ha la responsabilità di progettare i percorsi e di valutarne l'efficacia l'I.C. "Carducci" delibera i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva tenendo sempre presente che alcune proposte di non ammissione verranno vagliate se hanno valore educativo nei confronti dello studente:

- alunni che non hanno rispettato il vincolo dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (nonostante le deroghe già approvate dal C.D.) e per i quali il C.d.C. non ha sufficienti elementi per procedere alla valutazione;
- alunni che, nonostante la messa in atto di specifiche strategie e/o percorsi previsti dal C.d.C, non hanno ancora raggiunto un sufficiente livello di maturazione e che necessitano di ulteriore tempo per il consolidamento degli apprendimenti (minimo 3-4 insufficienze, considerando anche la gravità);
- alunni che hanno compiuto gravi e reiterate infrazioni al Regolamento Scolastico;
- alunni N.A.I. iscritti nella classe corrispondente all'età, che necessitano di un maggior tempo per l'adattamento alla vita scolastica o che hanno un percorso scolastico non regolare. Delibere di riferimento Collegio Docenti: N° 18, 20, 21, 22 in data 5 dicembre 2017; N° 30 in data 20 febbraio



2018.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

PREMESSO che il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 disciplina anche i criteri per l'ammissione alla classe successiva o al successivo ordine scolastico, fra i quali: - l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline - in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza CONSIDERATO CHE il C.d.C. ha la responsabilità di progettare i percorsi e di valutarne l'efficacia l'I.C. "Carducci" delibera i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva tenendo sempre presente che alcune proposte di non ammissione verranno vagliate se hanno valore educativo nei confronti dello studente:

- alunni che non hanno rispettato il vincolo dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (nonostante le deroghe già approvate dal C.D.) e per i quali il C.d.C. non ha sufficienti elementi per procedere alla valutazione;
 - alunni che, nonostante la messa in atto di specifiche strategie e/o percorsi previsti dal C.d.C, non hanno ancora raggiunto un sufficiente livello di maturazione e che necessitano di ulteriore tempo per il consolidamento degli apprendimenti (minimo 3-4 insufficienze, considerando anche la gravità);
 - alunni che hanno compiuto gravi e reiterate infrazioni al Regolamento Scolastico;
 - alunni N.A.I. iscritti nella classe corrispondente all'età, che necessitano di un maggior tempo per l'adattamento alla vita scolastica o che hanno un percorso scolastico non regolare.
- Delibere di riferimento Collegio Docenti: N° 18, 20, 21, 22 in data 5 dicembre 2017; N° 30 in data 20 febbraio 2018.

Criteri di assegnazione voti per ammissione esame di Stato :

-1. DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO



Il voto di ammissione è definito in sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale, nel modo seguente:

Voto in decimi risultante dalla media dei voti ottenuti nei tre anni di corso (esclusi il voto di comportamento ed i giudizi di IRC e Attività alternativa alla religione cattolica) con valore ponderato secondo il seguente rapporto:

- a. media dei voti della classe prima 20%;
- b. media dei voti della classe seconda 20%;
- c. media dei voti della classe terza 60%;

In caso di media decimale pari o superiore a 0,5 il voto di ammissione viene arrotondato all'unità superiore. In caso di media inferiore a 0,5 viene arrotondato all'unità inferiore, ma il Consiglio può deliberare (a maggioranza) di arrotondare all'unità superiore in presenza di altri elementi positivi nel comportamento dell'alunno (es. impegno notevole, progresso, ruolo inclusivo nella classe, partecipazione positiva ad attività extracurricolari, ecc.)

Casi Particolari:

- In caso di ripetizione di una classe si terrà conto della sola classe di promozione.
- In caso di mancata frequenza di classi precedenti la terza (oppure in assenza della valutazione delle classi precedenti la terza) si procederà nel seguente modo:
 - in assenza della valutazione delle classi precedenti la terza, la media del voto di terza varrà 100%
 - in caso di valutazione della sola classe seconda o della sola classe prima oltre la terza, la media del voto della classe frequentata varrà 20% e la classe terza 80%

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"A. MANZONI" - BGEE8AC011

"C. COLLODI" - BGEE8AC022

"G. CARDUCCI" - BGEE8AC033

Criteri di valutazione comuni



Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti modifiche in tema di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, l'articolo 1, in particolare, ha ribadito principi già conosciuti dall'Istituto che da tempo riflette sul tema, in quanto la valutazione: - concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - documenta lo sviluppo dell'identità personale; - promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è un momento fondamentale dell'agire educativo dell'istituzione scolastica, in quanto, lungi dall'essere un mero atto certificatorio finale, essa serve a monitorare il lavoro messo in atto nella scuola, in una dialettica ininterrotta tra progettazione, azione didattico-educativa, confronto fra i membri della comunità scolastica e verifica degli esiti. La valutazione è sempre orientata al miglioramento del servizio fornito all'utenza, pertanto essa è parte integrante dell'azione scolastica e richiede il concorso di tutti gli operatori, ai diversi livelli: di Istituto, di Collegio dei Docenti, di Equipe psicopedagogica e di singolo docente. La valutazione quadrimestrale, espressa con voto in chiave formativa espressa seguendo le indicazioni della C.M. 04/12/2020 n° 172 viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e ha definito i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. Il nostro Istituto scolastico è giunto alla definizione dei propri criteri di valutazione attraverso un confronto aperto e collegiale, avendo come punto imprescindibile di riferimento la promozione della persona, nella sua dimensione individuale e collettiva. In altre parole, come scuola crediamo fortemente che, per una comunità educante, l'azione valutativa debba essere finalizzata all'acquisizione da parte del bambino della consapevolezza delle potenzialità, dei limiti, della crescente corresponsabilità verso il proprio percorso formativo. I criteri elaborati declinano queste finalità formative in una veste chiara e funzionale all'utilizzo da parte dei docenti e alla immediata comprensione da parte degli alunni e delle famiglie. Nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, in base all'articolo 11 del D.Lgs 62/2017, si considera quanto riportato o nel piano educativo individualizzato o nel piano didattico personalizzato.

Allegato:

22-23 Obiettivi di apprendimento approvati collegio.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



In base alla nota MIUR del 10/10/2017 che riprende l'art. 1, c. 3 del D. Lgs 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La riflessione sulle motivazioni per la non ammissione alla classe successiva ha posto come criterio di base il valore educativo nei confronti dello studente; nello specifico l'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per la scuola primaria i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono deliberare di non ammettere lo studente con decisione assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è attenta al tema della diversità come valorizzazione della singola persona e delle sue specificità, pertanto attiva processi volti a diffondere la cultura dell'inclusione a tutti i livelli. Obiettivo prioritario è quello di favorire il continuo sviluppo di un clima accogliente e predisposto all'ascolto, non solo degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, ma di tutti: studenti, famiglie, personale docente e non docente. La valorizzazione del contesto appare fondamentale perché rappresenta lo stimolo o la negazione all'inclusività. Ed è proprio attraverso il lavoro sul contesto che si cerca di promuovere la partecipazione sociale ed il coinvolgimento degli studenti che si trovano in una situazione di fragilità, come viene raccomandato anche dall'I.C.F. Parlare della dimensione inclusiva della scuola significa perciò progettare un percorso scolastico che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti di tali relazioni. Da qui la scelta di intervenire sull'ambiente, per eliminare o diminuire ciò che limita la realizzazione della persona in ogni suo aspetto: relazionale, cognitivo e lavorativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Assistenti educatori

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'I.C. Carducci, nel corso degli ultimi quattro anni, ha più volte ragionato sull'efficacia dei modelli utilizzati per la definizione di PDP e PEI (e, più in generale, di tutto il Fascicolo Personale dell'alunno con disabilità). La funzionalità della modulistica non è secondaria alla sua utilità; per questo motivo la commissione di lavoro ha apportato diverse modifiche, fino a giungere alla definizione di un modello che sembra essere abbastanza efficace. In particolare la documentazione prodotta per gli alunni con disabilità è stata condivisa in un tavolo di lavoro dei referenti dei CTI della provincia di Bergamo, costituitosi presso l'Ufficio Scolastico, ed è stata utilizzata come base per la definizione di una proposta di modello di fascicolo unico provinciale. L'idea di fondo del modello proposto è stata quella di dare voce non solo alla scuola e ai clinici, ma anche alle famiglie, con l'intento di provare a definire un reale Progetto di Vita. Non si tratta quindi di un fascicolo da "compilare" per adempiere ad un atto burocratico dovuto, ma per documentare, per lasciare una storia, per dare continuità a un percorso, per valutare l'efficacia dell'azione educativa e del percorso di crescita dell'alunno, per riflettere sugli obiettivi scelti e sulla metodologia, al fine di ri-progettare. Questo percorso ha permesso all'Istituto Carducci di entrare pienamente e senza grandi difficoltà, nella logica del nuovo PEI ministeriale che entrato in vigore dall'anno scolastico 2022-23. In continuità con quanto veniva già effettuato in precedenza, l'insegnante per le attività di sostegno, insieme al coordinatore di classe o a un docente dell'equipe, accoglie la famiglia e ascolta la sua narrazione e ne trae spunti per ipotizzare la stesura del PEI. In un secondo momento i docenti prendono visione dei documenti dell'alunno, quindi procede alla stesura del PEI che viene redatta ex novo ogni anno. Ciascun docente propone specifici interventi, finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno con disabilità. Detti interventi non possono prescindere dalla vita extra-scolastica, devono essere integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle caratteristiche dell'alunno stesso, alle sue fragilità e alle potenzialità disponibili. Fondamentale risulta essere il rapporto con la famiglia, la neuropsichiatria e, se coinvolti, i Servizi Sociali. Ciascuno, in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto, è tenuto a mettersi in gioco per contribuire alla definizione e all'attuazione del Progetto Individuale dell'alunno. Il P.E.I. si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico; si verifica ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Le verifiche del PEI seguono gli interventi educativi e vengono effettuate in itinere e, in maniera approfondita, con cadenza quadrimestrale.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Docenti curricolari: sono responsabili della propria disciplina, dalla progettazione alla realizzazione. Il Docente per le attività di sostegno: organizza tutte le informazioni-documentazioni raccolte e provvede alla stesura-aggiornamento del fascicolo personale dell'alunno; attiva e supporta un monitoraggio costante del percorso messo in atto; collabora alla predisposizione dei materiali e dei supporti didattici facilitanti l'apprendimento. La Famiglia: condivide con i docenti la progettazione didattico-educativa, esprimendo eventuali proposte e fornendo informazioni utili. Il Neuropsichiatra: fornisce indicazioni strutturali relative al funzionamento dell'alunno; predispone interventi riabilitativi e/o sanitari; condivide il percorso didattico-educativo esprimendo eventuali proposte. I Servizi Sociali: condividono il percorso didattico-educativo; forniscono (quando necessari) interventi di assistenza scolastica; predispongono interventi extra-scolastici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo degli alunni, la risorsa più importante per la realizzazione di un efficace Progetto di Vita. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, è portatrice di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La collaborazione scuola-famiglia è il cardine per il raggiungimento di qualsiasi obiettivo; pertanto il punto di vista dei genitori va ascoltato e tenuto in grande considerazione fin dal primo momento. Fondamentale è il ruolo della famiglia nella fase di stesura del PEI; la firma dei genitori rappresenta infatti il momento finale di un iter concordato, all'interno del quale vengono definiti i compiti di tutti i soggetti coinvolti, quindi anche della famiglia stessa. Ogni qualvolta si ritiene utile apportare delle modifiche al PEI, è necessario comunicare ai genitori le piste di intervento che si intende mettere in atto. È infatti vero che la scelta metodologica è di competenza della scuola, che è tenuta a mettere in atto tutto quanto ritenuto utile al fine del successo formativo dell'alunno, ma, per raggiungere l'obiettivo, è indispensabile la collaborazione della famiglia. Si ritiene indispensabile rendere sempre più efficace tale coinvolgimento: sono previsti diversi momenti, come ad esempio i colloqui con i docenti, la partecipazione attiva agli incontri scolastici (assemblee di classe, C.d.I., G.L.I.) e, non da ultimo, momenti di convivialità. Uno strumento di lavoro che si sta utilizzando da alcuni anni per



incrementare il supporto e la partecipazione delle famiglie, è il questionario sull'inclusione, elaborato dal G.L.I. dell'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il percorso messo in atto viene verificato in itinere attraverso l'osservazione diretta e, se e quando necessario, attraverso apposite prove; la valutazione tiene conto dell'impegno profuso, dei progressi ottenuti e delle verifiche relative agli obiettivi previsti nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Nel corso degli anni sono state consolidate buone prassi di accoglienza e di orientamento che tutt'oggi sono in atto con efficacia e che si continueranno a proporre, con gli opportuni adeguamenti alla realtà che cambia. Un punto molto delicato, che resta ancora "critico", è rappresentato dalla fase di passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Per gli alunni con disabilità il percorso di orientamento viene attivato già durante la classe prima con contenuti riguardanti prevalentemente la conoscenza di sé, dei propri desideri, delle proprie paure, delle proprie aspettative; continua poi durante la classe seconda, approfondendo le tematiche relative al gruppo e alla vita sociale scolastica ed extra-scolastica, con particolare attenzione alle dinamiche adolescenziali. Nello stesso tempo viene avviato un percorso orientante per guidare gli alunni e le loro famiglie, ad operare una scelta consapevole, sia nell'autovalutazione delle proprie abilità, sia offrendo un quadro delle offerte formative del territorio. Quest'ultimo percorso ha inizio nei primi mesi della classe seconda, per concludersi entro gennaio della classe terza, dopo aver avuto la possibilità di sperimentare concretamente l'efficacia delle scelte ipotizzate. Nell'orientamento risulta indispensabile la collaborazione e la totale chiarezza con le famiglie, alle quali spetta in ultima analisi l'importante decisione del percorso da attivare. Il principio di base, sempre nell'ottica dell'inclusività, è volto alla crescita personale e formativa di ciascun alunno, che dovrà essere guidato a sviluppare quelle competenze di autonomia spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a rendere l'alunno capace di fare scelte consapevoli ed efficaci, diventando così protagonista del proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

L'Istituto Carducci dall'anno 2017-2018 ha attivato un Gruppo di Lavoro composto da docenti della primaria e della secondaria di primo grado, che si è occupato della definizione dei Saperi Essenziali per gli alunni con disabilità importanti (art. 3 comma 3).

La stessa commissione ha prodotto dei formulari/schedari da fornire agli alunni con fragilità diverse, per cercare di facilitare il percorso scolastico.



Piano per la didattica digitale integrata

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali e della progettazione del Curricolo d'istituto. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Allegati:

DDI per I.C. CARDUCCI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Si rimanda al file allegato relativo all'organizzazione in corso e tratta dal PTOF attualmente in vigore



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore ha funzioni di: supporto al D.S. nell'organizzazione e gestione di tutta la progettualità della scuola e nei rapporti con il territorio.	1
Funzione strumentale	COMPITI F.S. - F.S. 1: Predisposizione PTOF/RAV/PDM/Valutazione e coordinamento delle prove INVALSI - coordinamento di 2 commissioni; - F.S. 2: Gestione sito e registro elettronico - coordinamento di 1 commissione; - F.S 3: animatore Digitale e supporto alla gestione dei 5 laboratori dell'I.C. e delle aule aumentate di tecnologia - coordinamento di 2 commissioni - F.S 4: Orientamento e coordinamento di 2 commissioni - F.S 5: Area BES e coordinamento di 2 commissioni	5
Capodipartimento	5 docenti per la scuola primaria (uno per ogni gruppo di classi parallele); organizzazione del materiale prodotto e inserimento in piattaforma 3 docenti di Scuola secondaria (dipartimenti di Italiano e discipline espressive, di Matematica e discipline scientifiche-tecnologiche, di Lingue comunitarie); organizzazione del materiale prodotto e inserimento in piattaforma.	8



Responsabile di plesso	Collabora con il D.S. per i seguenti compiti - azioni di routine (organizzazione in caso di assenza/ritardo giustificato del docente; ritiro e diffusione circolari; controllo pulizia dei locali; ecc.) - relazioni con l'esterno (controllo delle persone che accedono nei locali scolastici durante le lezioni; docente di riferimento per i rappresentanti di classe) - organizzazione spazi comuni, docente di riferimento per la segnalazione di riparazione attrezzature da inviare all'Ente Locale - vigilanza e rispetto delle norme.	5
Team digitale	Collaborano con l'animatore digitale per la progettazione delle attività e controllano il funzionamento dei laboratori del plesso di appartenenza.	2
Responsabile dei Progetti	Il Responsabile dei Progetti si occupa della gestione e dello sviluppo di progetti (sia interni che esterni) educativi, didattici e quelli relativi al potenziamento e miglioramento di reti, materiali e infrastrutture, anche finanziati con fondi PON.	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Compresenza nelle classi per alunni con BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Potenziamento e recupero sulla abilità logico-matematico Laboratori pomeridiani Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
-----------------------------	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Coordinamento delle attività tecnologie Laboratori pomeridiani con gli alunni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento delle attività del personale ATA secondo quanto previsto dalla Tabella A del CCNL 24/07/2003.

Ufficio protocollo

Protocollazione della corrispondenza - Predisposizione posta ordinaria in partenza - Archiviazione pratiche anche in formato elettronico - Pubblicazioni all'Albo Istituto - Circolari interne - Organi collegiali.

Ufficio acquisti

Procedure relative all'attività negoziale - Ordine di materiale, attrezzature, apparecchiature - Contratti di prestazione di beni e servizi - Gestione del carico e scarico materiale - Predisposizione di tutti gli atti relativi alle attività sopra descritte - anagrafe prestazioni.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni - Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta e trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Rilevazioni e statistiche - Gestione pagelle, scrutini, assenze e ritardi - certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri Educazione Fisica - Comunicazioni agli alunni in caso di sciopero e assemblee sindacali d'intesa con l'area protocollo - Informazione utenza interna ed esterna - Adempimenti SIDI - Infortuni area di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Assunzione in servizio - Richiesta e trasmissione documenti - Convocazioni dalle graduatorie per sostituzioni - produzione contratti di lavoro - Controllo documenti di rito all'atto



dell'assunzione - Compilazione graduatorie interne docenti - Certificati di servizio - Dichiarazioni di servizio, inquadramenti economici e progressioni di carriera - Pratiche pensioni - Visite fiscali - Rapporti con RTS - Registro decreti - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Autorizzazione libere professioni - Preparazione documenti periodo di prova - Adempimenti SIDI - COB - Aggiornamento assenze e presenze con emissione decreti congedi ed aspettative - Statistiche e rilevazioni periodiche - Sostituzione personale assente con personale interno - gestione graduatorie di Istituto - infortuni area di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Informazioni sulle attività di Istituto <https://www.iccarducci.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Asaberg

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Provinciale Protezione Civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete di Ambito Lombardia 001

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di Formazione Ambito 001

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività per l'inclusione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Mariposas

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete per l'educazione alla diversità di genere

Denominazione della rete: Rete provinciale formazione personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Fondazione Dalmine

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Approfondimento:

Formazione ed iniziative per gli alunni



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Robotica educativa

Formazione dei docenti della scuola secondaria per lo sviluppo di attività curriculari sulla robotica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza per il personale

Corsi sulla sicurezza ed aggiornamento secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni in presenza e on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica della matematica

Riflessione e sviluppo di nuove pratiche per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti scuola primaria
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuovo modello PEI

Formazione sul nuovo modello PEI e sulle linee guida nazionali



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulle pratiche pensionistiche

Descrizione dell'attività di formazione	Pratiche pensionistiche
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Soggetti accreditati